

Concorso di idee **MACROSCUOLA** UNO SPETTACOLO DI RIGENERAZIONE

a.s. 2024-2025



CONCORSO MACROSCUOLA 2024-2025 UNO SPETTACOLO DI RIGENERAZIONE

Macroscuola è il concorso nazionale di idee promosso da ANCE Giovani, giunto quest'anno alla sua decima edizione, che coinvolge le scuole secondarie di primo grado in un percorso creativo e formativo dedicato alla rigenerazione urbana e all'edilizia sostenibile. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di stimolare nei più giovani una riflessione attiva sul valore e le potenzialità dello spazio pubblico, offrendo al tempo stesso un'occasione concreta per avvicinarli al mondo delle costruzioni, alla progettazione e alla trasformazione responsabile dei territori in cui vivono.

L'edizione 2024-2025, intitolata "Uno spettacolo di rigenerazione", ha invitato gli studenti a ripensare aree dismesse o abbandonate del proprio contesto locale, immaginandole come nuovi spazi dedicati alla cultura, agli eventi e alla socialità. Una sfida affascinante, che ha permesso di tradurre sogni e idee in proposte progettuali capaci di coniugare estetica, funzionalità, sostenibilità e senso civico.

Questa brochure raccoglie tutte le tavole progettuali e le relazioni descrittive elaborate dalle classi toscane partecipanti: un vero e proprio viaggio attraverso visioni di città più accoglienti, inclusive e vitali, emerse grazie al talento, all'impegno e alla collaborazione tra studenti e insegnanti.

Coordinato dal Gruppo Giovani Imprenditori di ANCE Toscana, il concorso ha rappresentato anche un'esperienza di orientamento, arricchita da lezioni introduttive svolte in aula da professionisti del settore e tecnici delle Scuole Edili territoriali, con l'obiettivo di far conoscere più da vicino il mondo dell'edilizia contemporanea e le sue opportunità professionali.

La selezione dei migliori progetti è stata affidata a una Giuria Regionale, composta da:

Chiara Frangerini, Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di ANCE Toscana

Alessandra Nardini, Assessora all'Istruzione, Formazione, Università e Ricerca della Regione Toscana

Silvia Viviani, Assessora all'Urbanistica del Comune di Livorno e Presidente di InArch Toscana

Simone Gheri, Direttore di ANCI Toscana

Teresa Madeo, in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Attraverso questa pubblicazione, vogliamo non solo documentare il lavoro svolto, ma anche valorizzare la visione e l'energia delle giovani generazioni, convinti che una nuova cultura del costruire, attenta alla qualità dello spazio urbano e al benessere collettivo, possa nascere proprio da loro.


ROSSANO MASSAI
PRESIDENTE ANCE TOSCANA


CHIARA FRANGERINI
PRESIDENTE GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI
ANCE TOSCANA



IC Carrara e paesi a monte, Carrara (MS) scuola media statale "Giosuè Carducci" Classe 2D

1. Premessa

Carrara è una città ricca di storia e cultura, ma spesso ci capita di pensare che non ci siano molti luoghi dove fare spettacoli, incontrarsi e svagarsi. Per questo motivo tanti abitanti della nostra città nel tempo libero si spostano verso Marina di Carrara o altri luoghi vicini. A noi piacerebbe vedere la nostra città più viva e popolata, soprattutto da ragazzi della nostra età. Così, quando le nostre insegnanti ci hanno proposto questo concorso, che consisteva nel fare un progetto di riqualificazione urbana su di un'area da individuare a nostra scelta, abbiamo accettato con entusiasmo di aderire, trovando più di un'area in città da candidare.

2. L'area scelta: ieri, oggi e domani

La scelta conclusiva del luogo, dove attuare la rigenerazione e destinare gli spazi e/o strutture da progettare ex novo e/o da recuperare, per spettacoli ed eventi culturali, è stata unanime: San Martino, luogo ideale perché facile da raggiungere, poco curato e poco 'vivo' ma con molte potenzialità. L'area si trova in prossimità del fiume Carrione, sulla sponda destra, dove nel secolo scorso vi era la stazione omonima del centro città, capolinea e diramazione per la ferrovia Marmifera, la linea privata per il servizio merci marmifero, smantellata negli anni '70 a seguito dello sviluppo del trasporto su gomma. La zona ha una passato significativo come importante punto di snodo e di scambio, vocazione che è andata persa, rimanendo oggi solo un luogo periferico della vita cittadina, a carattere prevalentemente residenziale, poco frequentato se non per la sosta al parcheggio pubblico per chi viene da fuori, mentre per i residenti c'è il piccolo giardino usato perlopiù come sgambatoio per i cani, un viale alberato e tutt'intorno residenze e dei fabbricati dismessi che ricordano gli usi originari legati alla storia del luogo. Il nostro progetto si sviluppa in un'ampia area che include: il giardino alberato esistente, l'edificio ottocentesco in disuso che era stato costruito per accogliere dei laboratori di scultura, una porzione del parcheggio pubblico.

3. Le cinque fasi del nostro lavoro per giungere all'idea del progetto definitivo

1) SCOPRIRE: abbiamo osservato il luogo da noi scelto, conosciuto la sua storia e quella del contesto per capire com'è oggi e che potenziale ha per poter guardare con occhi nuovi. 2) CONFRONTARSI: abbiamo parlato con i nostri coetanei, ascoltato i loro bisogni ed i nostri per raccogliere idee, capire cosa manca a Carrara, cosa desideriamo, cosa serve davvero. 3) ISPIRARSI: abbiamo cercato immagini in rete, video, esempi di altri spazi belli e funzionali, per lasciarci ispirare da ciò che si è stato realizzato altrove. 4) IMMAGINARE: abbiamo disegnato, riprodotto le situazioni ideali, fatto emergere visioni e sogni in modo libero e creativo. 5) PROGETTARE: abbiamo tradotto le nostre idee in una proposta unica, concreta,

scelto cosa prendere e cosa no dalle tre proposte iniziali prodotte lavorando in più gruppi, cosa sarebbe bello realizzare, come e dove, immaginandolo davvero nell'area di San Martino.

4. Cosa faremo per 'rigenerare' l'area?

Ristrutturare l'area e ricucire le varie parti tra loro e con il tessuto urbano esistente (Riqualificazione); porre particolare attenzione all'ecosostenibilità nella scelta dei materiali e nelle soluzioni tecnologiche, ma soprattutto avere sensibilità per il territorio, ovvero l'insieme di natura e persone (Sostenibilità); creare percorsi comodi e sicuri per tutti (Accessibilità); ideare spazi per concerti, cinema e teatro all'aperto, laboratori e svago (Attività culturali).

Per decidere cosa realizzare, abbiamo prima riflettuto tra di noi e condiviso le idee, in un secondo momento abbiamo esteso l'indagine anche ai compagni delle altre classi attraverso un sondaggio. Abbiamo chiesto i loro interessi, dove vanno e cosa fanno per divertirsi, che cosa pensano manchi a Carrara e cosa vorrebbero aggiungere alla città per renderla più viva. Dopo aver confrontato le risposte abbiamo individuato le necessità e i desideri e ci siamo messi all'opera per realizzarli.

Per trasformare questo spazio in un'area per la cultura e il divertimento con una progettazione sostenibile, che tenga conto dell'ambiente, sia per la sua storia che per i bisogni e i desideri di chi andrà a vivere quei luoghi, abbiamo immaginato di inserire:

- un teatro circolare all'aperto immerso nel verde, con gradinate per sedersi e guardare gli spettacoli, la struttura del palco è anche supporto del megaschermo per il cinema retrostante;

- un'area pavimentata per il cinema all'aperto, con sedute cubiche removibili realizzate con il legno delle casse da lavoratori, area che all'occorrenza può essere utilizzata come pista da ballo o eventi;

- un piccolo palco per esibizioni, con tribune removibili in ferro e legno, posizionato lungo il percorso per lo skateboard, così da diventare all'occorrenza struttura informale con funzione di pedana/rampa;

- alla conclusione del percorso, una bowl/pool, letteralmente buca nel terreno, con i lati curvi e pedane che possono essere usate come sedute per esibizioni varie in buca e sopra...in alto... guardando il cielo, un intreccio di cavi strutturali, collegati agli alberi ad alto fusto, fanno da struttura per le esibizioni aeree degli acrobati;
- aree verdi con bordure, alberate e no, percorsi pedonali accessibili a tutti per camminare in sicurezza e spazi di aggregazione con panchine, vi sarà anche un percorso lungo fiume alberato con zone per la sosta e passeggiate rilassanti a contatto con la natura e con vista verso le Apuane;

- due ingressi all'area: quello principale da via San Martino con l'istallazione di se-

misfere colorate e realizzate con plastica riciclata ma anche con siepi di bosso, con la duplice funzione ludico-educativa e di filtro per l'accesso al parco, all'opposto il secondo ingresso in prossimità del teatro, direttamente dal parcheggio pubblico;

- uno spazio da dedicare ai bambini più piccoli in prossimità dell'area delle semisfere colorate e odorose;

- una zona ristoro con bar e servizi al di sotto della terrazza panoramica di una delle due tribune, che con le loro strutture delimitano delle aree, strutture schermate dall'uso del verde verticale fatto con piante rampicanti;

- l'edificio storico che si affaccia sul fiume accoglierà i servizi e le sale polifunzionali per i laboratori.

5. Tecnologie e materiali attenti all'ambiente e all'inclusione

Negli ultimi anni le tecnologie si sono sviluppate in diversi settori con grande attenzione alla tutela dell'ambiente e all'inclusione rendendo i luoghi accessibili. Per quanto riguarda l'accessibilità, per il nostro progetto abbiamo pensato a diverse modalità di comunicazione affinché anche le persone con difficoltà uditive, visive o di altro tipo possano fruire degli eventi culturali proposti. Il nostro teatro, infatti, dovrebbe avere uno schermo di supporto dove proiettare video in lingua dei segni (LIS) e sottotitoli cosicché le persone non udenti possano seguire lo spettacolo; invece, le persone non vedenti, mentre ascoltano, potrebbero avere un supporto in Braille per la descrizione delle scene sul palco. Naturalmente questa attenzione all'inclusione ha influenzato le varie soluzioni del progetto: per esempio, per i percorsi all'interno della nostra area, abbiamo previsto piste tattili.

Per quanto riguarda i materiali, abbiamo prestato attenzione all'ambiente scegliendo materiali ecosostenibili come il legno, la plastica riciclata, oppure materiali da scarto dei laboratori locali di marmo, materiale che non poteva mancare dal momento che è un elemento distintivo della nostra città, utilizzato per realizzare pavimentazioni classiche, ma anche nelle pavimentazioni in sasso lavato o per gli elementi modulari dei percorsi tattili. E infine, ovviamente, il verde, tanto verde: nel nostro parco ci dovranno essere piante di diversa tipologia, meglio se autoctone, caducifoglie e sempreverdi per avere un'immagine diversa del luogo a stagione, con le loro molteplici funzioni; infatti, riducono l'inquinamento acustico, migliorano la qualità dell'aria, rinfrescano nelle calde giornate estive colorano e abbelliscono la città facendoci usare tutti i sensi: le guardi, le annusi, senti i rumori intorno, le tocchi... e a volte ci sono pure frutti o erbe che si possono assaggiare!

Questo progetto, con la trasformazione dell'area di San Martino in un luogo vivo e accogliente è il nostro sogno per rendere la città più bella e viva!



Carrara e.... San Martino

1. Ingresso principale al parco da via San Martino
2. Area bimbi con semisfere colorate e micro-teatro
3. Informazioni, servizi igienici e vani polifunzionali
4. Tribune removibili in ferro e legno
5. Area bar-ristoro con terrazza panoramica
6. Area pavimentata a scacchiera per esibizioni e...scacchi
7. Piccolo palco/pedana percorso skateboard
8. Percorso/ pista skateboard
9. Bowl/pool skateboard con pedane/sedute per esibizioni in buca
10. Cavi strutturali per esibizioni aeree acrobati
11. Teatro
12. Palco teatro
13. Mega-schermo per proiezioni cinema all'aperto
14. Cinema all'aperto
15. Terrazza panoramica con vista fiume/Aquarie
16. Verde verticale con piante rampicanti
17. Area di sosta nel verde con panchine
18. Spazi di sosta e di aggregazione
19. Percorsi pedonali accessibili
20. Scala per accesso alla terrazza e per acrobati
21. Platea cinema all'aperto con sedute rimovibili in legno
22. Percorso lungo il fiume
23. Area verde con alberature
24. Ingresso teatro dall' area a parcheggio pubblico

SMART_I.E.S._PARK

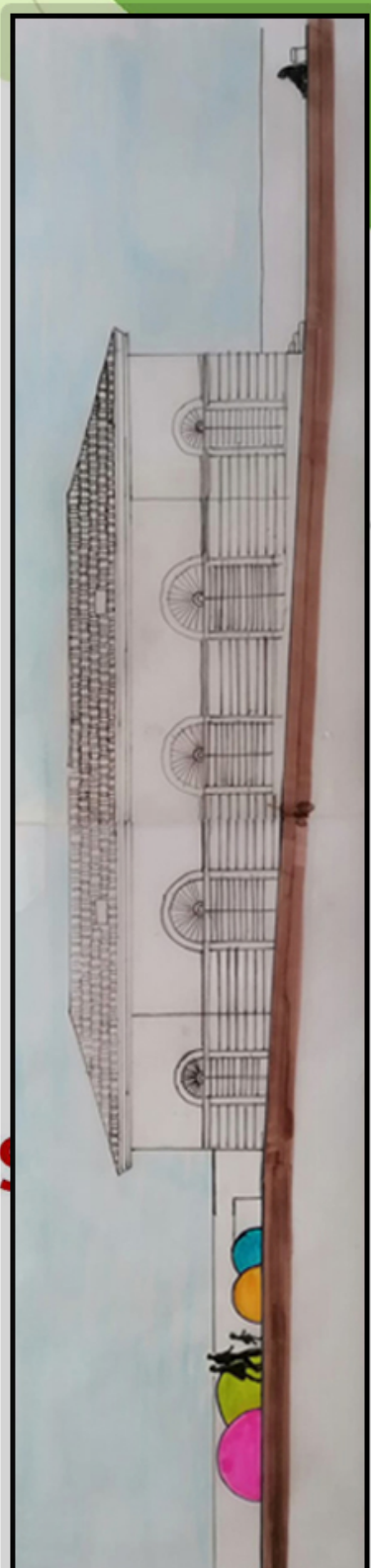
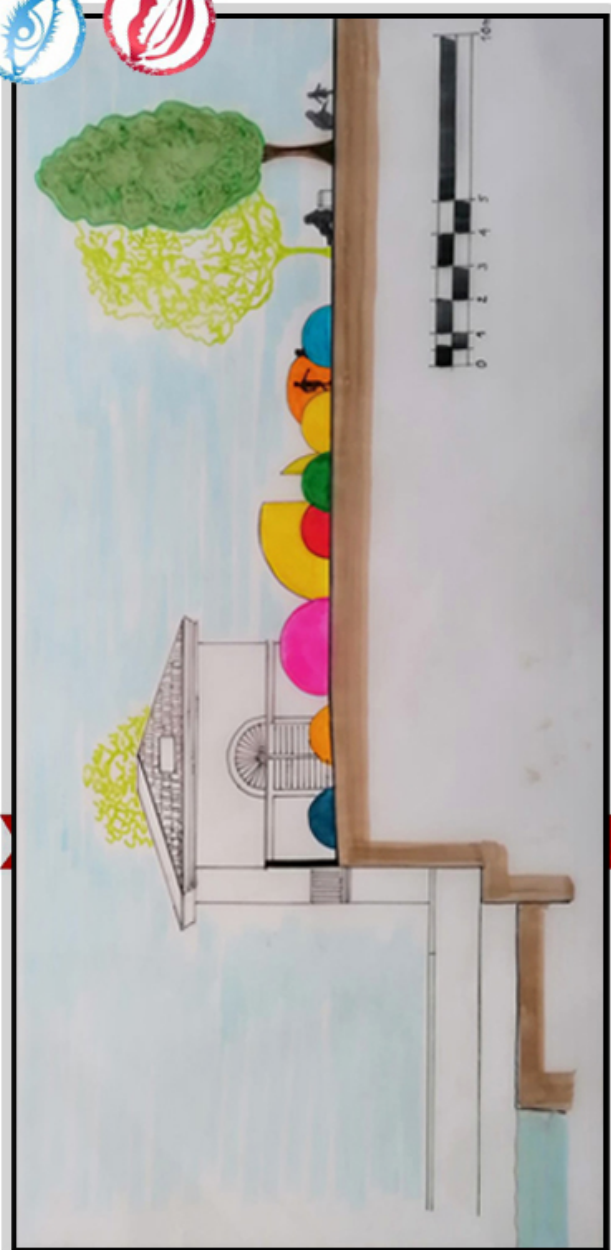
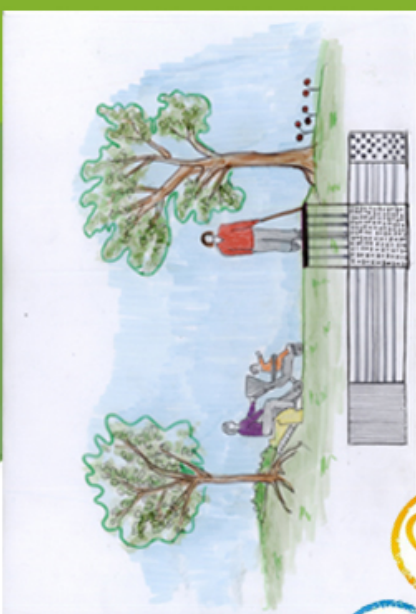
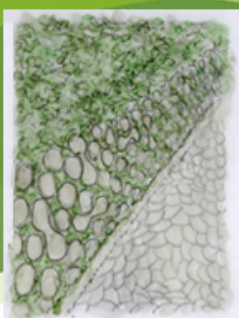


tavola 1



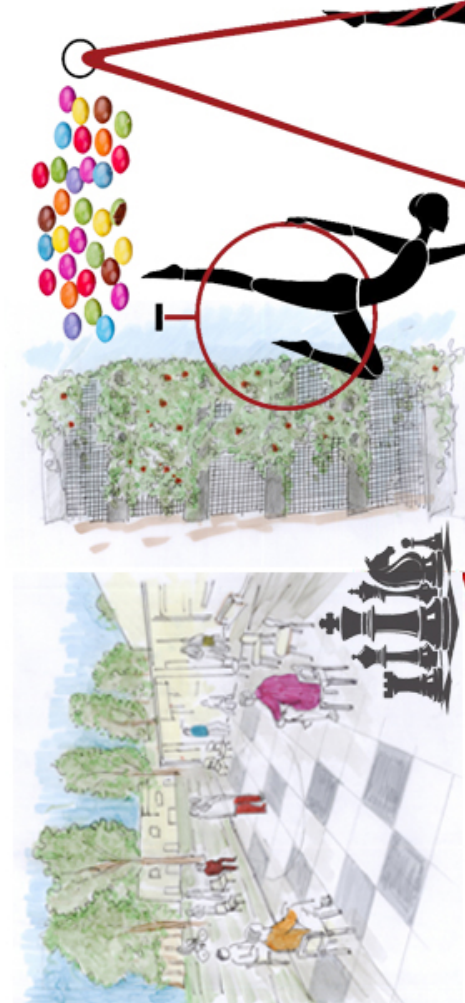
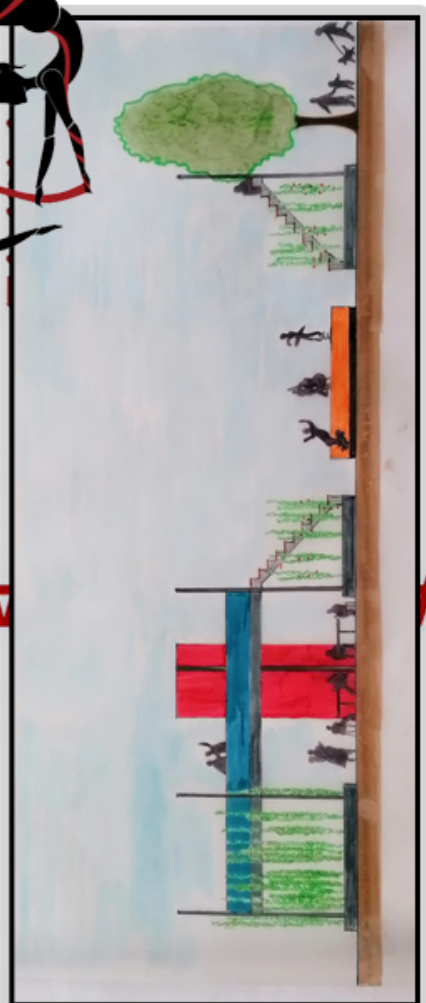
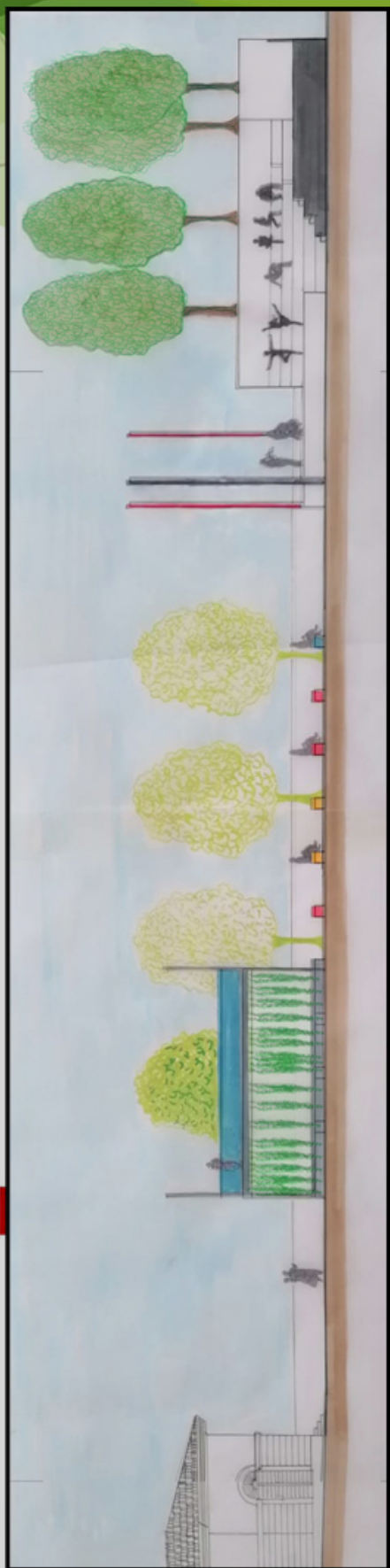


SMART_I.E.S._PARK





SMART_I.E.S._PARK





IC A. Manzi - Grosseto 01, Grosseto (GR) scuola media statale "Leonardo Da Vinci" Classe 3A

Il progetto "Parco del Domani" prevede la realizzazione di uno spazio all'aperto, sostenibile, facilmente fruibile dai cittadini di ogni fascia di età.

L'area dismessa, individuata per la riqualificazione, si trova in via Dei Barberi, proprio in prossimità della nostra scuola, la "Leonardo Da Vinci" di Grosseto. Abbiamo pensato di suddividere lo spazio a nostra disposizione in diverse aree: dalla realizzazione di spazi per spettacoli ed eventi culturali, ad aree fitness, fruibili anche dai meno abituati al mondo delle palestre, favorendo, in questo modo, l'attività fisica gratuita e all'aria aperta; un'area "pet friendly" e un'area picnic inclusiva, con tavoli e sedute accessibili a persone affette da disabilità anche fisica. Un'ulteriore zona sarà dedicata alla realizzazione di una biblioteca all'aperto. La presenza, infine, di campi da basket, pallavolo e bocce renderà maggiormente il parco un luogo di aggregazione.

L'entrata principale è situata in Via Italo Fazzi. Superato l'ingresso, troviamo una fontana a forma circolare, al cui interno è presente un rialzo da cui parte un fiore, più precisamente una margherita, dai cui petali esce l'acqua (vedi prospetto allegato). Nella vasca, inoltre, sono presenti dei piccoli ugelli, ed è dotata di un impianto idraulico che rimette in circolo l'acqua attraverso tubi sotterranei.

Una seconda entrata si trova in via dei Barberi.

Dando le spalle a Via dei Barberi, alla sinistra, ci imbattiamo nell'area picnic la quale è contraddistinta da una biblioteca aperta in legno, ispirata a quella realizzata in Bulgaria ideata da un team di giovani architetti. Questa struttura ha la forma di una galleria semicircolare, con pareti che contengono gli scaffali per i libri. I volumi, potranno essere donati/lasciati nella biblioteca mettendoli a disposizione di tutti. Abbiamo scelto di realizzare una struttura in legno di castagno (reperibile nelle province limitrofe a Grosseto) che abbia una copertura al fine di evitare che i libri vengano danneggiati dagli agenti atmosferici. Per completare l'area, abbiamo inserito un paio di gazebo in acciaio con un tetto in grado di sostenere pannelli fotovoltaici; la presenza di tavoli e panchine inclusive (con posto centrale per disabili) realizzate in legno di faggio consentirà la fruizione ad ampio raggio (relax, studio, feste).

La parte centrale del progetto è suddivisa in 4 parti:

- la zona in cui si trova la fontana, già descritta precedentemente;
- l'area "pet friendly";
- l'area kids;
- l'area eventi e spettacoli culturali.

Lo spazio dedicato agli animali è delimitato da una recinzione in bambù proveniente da Castiglione della Pescaia (o da altre foreste di bambù della Toscana) allo scopo di mantenere il parco più naturale possibile. La recinzione garantisce la sicurezza, non solo delle persone che frequentano il parco, ma anche per gli animali stessi. In questa area gli animali possono essere lasciati liberi di correre senza guinzaglio sotto la responsabilità dei proprietari e grazie agli attrezzi per agility dog (rampe, tunnel e percorso ad ostacoli), inseriti al loro interno, i cani possono giocare, muoversi e socializzare in piena tranquillità. In questa zona saranno presenti anche delle piccole casette per uccelli sugli alberi per consentire loro di riposare o di mangiare.

Nell'area Kids è presente un parco giochi con altalene di diversi tipi, scivoli, una carrucola per bambini ed una piramide realizzata con corde resistenti. Questa zona è caratterizzato da pavimenti antitrauma, obbligatori per le normative UNI EN 1176 e UNI EN 1177, che possono essere in materiali naturali (Ghiaia speciale, Cortecia, Sabbia) o sintetici (Erba sintetica, Piastre in gomma, Gomma colata) sul quale sono posizionati i giochi per i bambini.

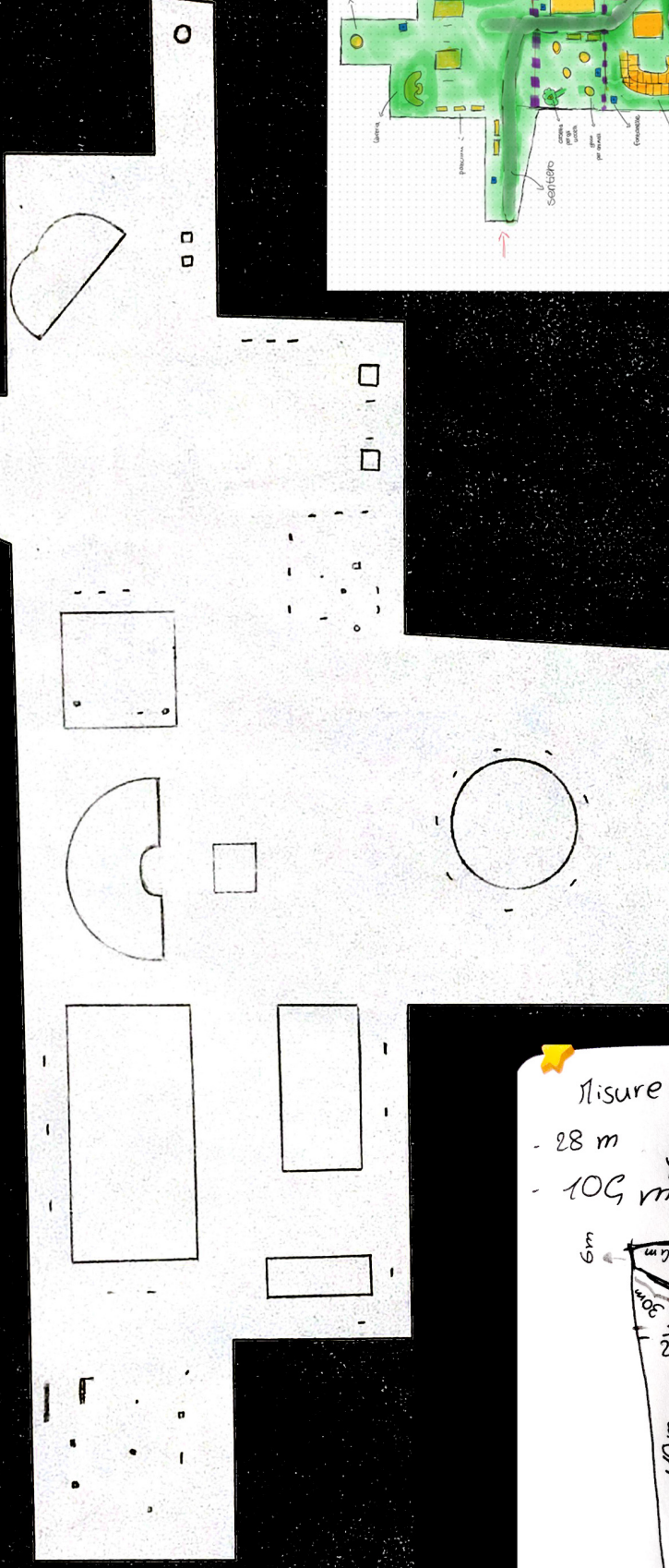
Infine, nell'area "Eventi e spettacoli culturali" c'è un anfiteatro all'aperto a gradoni in cemento. L'anfiteatro è posizionato in modo da avere le sedute parallele a via dei Barberi; il sole quindi arriverà in direzione degli spettatori nelle prime ore della mattina. Le scalinate sono alte 4 metri, mentre i gradini con le sedute sono di 30 cm; il diametro, invece, è di 10 metri. Ai lati della struttura saranno inserite delle casette, nelle quali verranno predisposti i bagni per disabili.

Per concludere, nella zona sottostante, si trova un'area sport che comprende, in 38,76m di lunghezza, due campi sportivi polivalenti realizzati in resina/gomma e asfalto (rispettivamente uno per pallavolo/tennis con rete regolabile, ed il secondo da basket, con due canestri alti 3m ciascuno, ed eventualmente utilizzabili

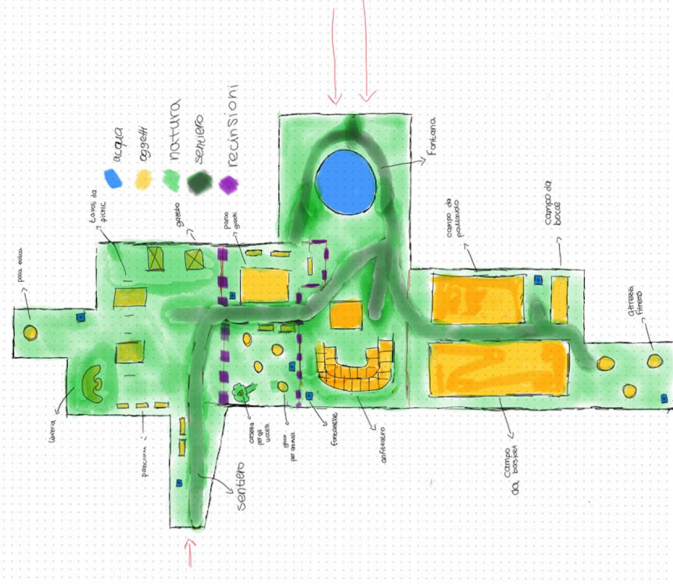
le per altri sport). I campi dovranno essere posizionati verso nord per permettere a tutti di giocare tranquillamente, in modo che i raggi del sole non causino loro fastidio. Successivamente possiamo trovare un altro spazio dedicato al fitness con attrezzature in metallo, come ad esempio cyclette e strutture per arrampicata, utilizzabili anche da persone con disabilità, e, attorno ai campi, delle panchine senza schienale e dei lampioni. Inoltre, abbiamo aggiunto un campo da bocce accessibile a tutti, con tetto in acciaio per riparare i giocatori dal sole, e con una base di sabbia per divertirsi in tranquillità.

Per chi ama le passeggiate, la corsa o la bicicletta, abbiamo deciso di inserire un percorso in asfalto che percorre tutto il parco passando per le diverse aree. Lungo tutto il percorso sono presenti delle fontanelle con acqua potabile e panchine dove potersi riposare. Il sentiero inizia all'entrata principale e alla fontana si divide: a destra si arriva all'area eventi e spettacoli culturali, mentre a sinistra si arriva all'area sport. Nel sentiero, inoltre, possiamo trovare alcuni cartelli in legno, con una breve descrizione dell'area presa in considerazione, arricchita con alcune curiosità del posto. A nord un piccolo spazio è dedicato a una pala eolica verticale, che può girare in tutte le direzioni, producendo energia sostenibile e rinnovabile. Abbiamo deciso di inserirla in questa zona perché nell'area circostante non sono presenti edifici che ostacolano il vento. Per mantenere questo spazio il più naturale possibile, abbiamo scelto di lasciare una vasta area verde priva di strutture, con l'aggiunta di molti alberi e/o siepi. Lo scopo del progetto è creare uno spazio all'aperto in natura con attrezzature e strutture fruibili da tutti. Particolare attenzione è stata rivolta al creare energia pulita e rinnovabile attraverso l'uso di pannelli solari e pale eoliche. Inoltre, la scelta dei materiali è stata accurata poiché abbiamo cercato di proporre materiali a km0 del territorio toscano/maremmano.

Concorso Macroscuola 2024/2025 Progetto "Parco del Domani"



Realizzato dalla 3A
Leonardo da Vinci
I.C. Grosseto 1





IC Lorenzo Bartolini, Vaiano (PO) Classe 2B

Il posto che abbiamo scelto per il progetto MacroScuola è situato in Via Canovai 9, in un'area di Vaiano, un comune nella Provincia di Prato. L'edificio individuato originariamente conteneva una fabbrica tessile. Vaiano, così come tutta la Val di Bisenzio, fino a Prato, sin dagli inizi del 1900 ha visto la nascita e il fiorire di una molteplicità di realtà imprenditoriali legate alla filiera del tessile: la presenza del Bisenzio e di numerosi corsi d'acqua che vi confluivano, ha rappresentato una risorsa fondamentale per la crescita di queste realtà imprenditoriali legate al mondo del tessuto, e questo, unito allo spirito ed alla creatività della popolazione della Val di Bisenzio ha consentito lo sviluppo avanzato delle industrie e il raggiungimento di benessere e di sicurezza per la gente che abitava questi luoghi, passando dal boom economico del dopoguerra fino all'apice degli anni '80. Purtroppo la crisi del tessile di fine anni '90 che ha colpito Prato e la sua provincia, ha costretto alla chiusura molte ditte ed al conseguente abbandono dei numerosi edifici che le ospitavano. Il territorio si è trovato quindi disseminato di edifici in disuso, e in alcuni casi addirittura decadenti, che necessiterebbero di un recupero. L'osservazione di questo contesto ci ha portato proprio a scegliere una ex fabbrica tessile per la realizzazione del nostro progetto: ci piacerebbe dare una seconda vita a questo edificio. Il luogo è situato nel centro del paese ed è per questo facilmente accessibile e raggiungibile da qualsiasi zona, abbiamo scelto proprio questo edificio, fra tanti, innanzitutto per la sua localizzazione ma anche basandosi su altri fattori, infatti la struttura è di grandi dimensioni, con una capienza di persone davvero alta. Nonostante la costruzione fosse un'antica fabbrica tessile, ormai in disuso, le fondamenta sono ancora salde, e anche la forma, se organizzata bene, risulterebbe davvero interessante per questo progetto, eviteremmo perciò di demolire un'ulteriore parte dell'edificio, riprendendo lo stesso tema del concorso ("Uno spettacolo di rigenerazione"). La nostra idea è infatti quella di realizzare un centro polifunzionale per ospitare eventi, esposizioni, spettacoli, sia pubblici che privati, creando un punto di ritrovo e di riferimento all'interno del nostro paese. Lo spazio sarà munito di un ampio parcheggio, esterno

all'edificio, seguito da una piazza, anch'essa esterna, per eventi all'aperto; l'intera area sarà circondata da degli alberi di tipologia caducifoglie, così da consentire l'ingresso dei raggi del sole in inverno e garantire l'ombra in estate, e alberi da frutto.

Subito dietro la piazza si troverà la porta di ingresso, che condurrà ad un lungo corridoio, perpendicolare rispetto ad essa, il quale si aprirà per primo su un atrio, nel quale saranno presenti le casse per il pagamento di eventuali biglietti per l'accesso agli eventi. Sulla sinistra rispetto all'atrio verrà posizionato un piccolo bar munito di zona tavolini per la consumazione e attrezzature gratuite per l'intrattenimento (es. biliardino, tavolo da ping pong). Alla destra dell'atrio si troveranno i bagni (per donne, uomini, disabili). Proseguendo, sempre sulla destra, troveremo una sala ad uso esclusivo dello staff, contenente il magazzino come anche, seppur separati, i quadri degli impianti (elettrici, ecc.) a servizio delle sale e le batterie ad accumulo dell'impianto fotovoltaico. Dalla stanza dello staff si accederà ad un bagno riservato per gli addetti dello staff stesso. L'ultima stanza del corridoio sarà una tra le due più importanti dell'intero complesso, ovvero una sala polivalente, dotata di sedie per il pubblico e di ogni attrezzatura necessaria, che sarà accessibile sia dal corridoio che dalla sala staff, per eventuali preparazioni. L'impiego principale della sala polivalente è pensato per presentazioni, esposizioni, mostre, anche per i ragazzi delle scuole, potrebbe quindi risultare un'area che può essere allestita in diversi modi per potervi condurre le più svariate attività. Questo spazio potrebbe eventualmente anche essere prenotato per eventi privati (come feste, compleanni, ricorrenze, ecc.) Uscendo dalla sala polivalente, sulla destra rispetto all'ingresso di essa, si troverà lo spazio più grande, nonché il teatro. La nostra città infatti da molti anni soffre della mancanza di uno spazio teatrale, per la rappresentazione di spettacoli o la proiezione di film, quindi per noi questa rappresenta un'ottima occasione per colmare questa assenza. Il teatro sarà formato da un palco rialzato, dalle quinte, dai camerini per gli attori, e dalla platea in leggera pendenza verso il palco, così da abbattere le barriere architettoniche per persone diversamen-

te abili, e per garantire una migliore vista del palco al pubblico. In prima fila saranno presenti spazi appositamente riservati per le persone che necessitano dell'uso della carrozzina, così da agevolare la loro partecipazione agli eventi. Infine il tetto di tutto l'edificio sarà ricoperto da pannelli fotovoltaici, così da garantire la produzione di energia elettrica per l'autoconsumo, in quanto il nostro progetto vuole favorire il risparmio energetico e l'attenzione all'ambiente. Siamo quindi molto felici di poter esporre il nostro lavoro e di aver avuto questa opportunità. Le scelte sostenibili che abbiamo scelto per il nostro progetto sono: _ Utilizzare come isolante pannelli di fibre di tessuto riciclato tipo Recsicletherm. _ Mettere i pannelli solari su una gran parte della superficie del tetto. _ Posizionare intorno al perimetro del lotto, meli ornamentali per gestire naturalmente la temperatura. _ Mantenere due delle pareti della struttura oltre alle fondamenta.

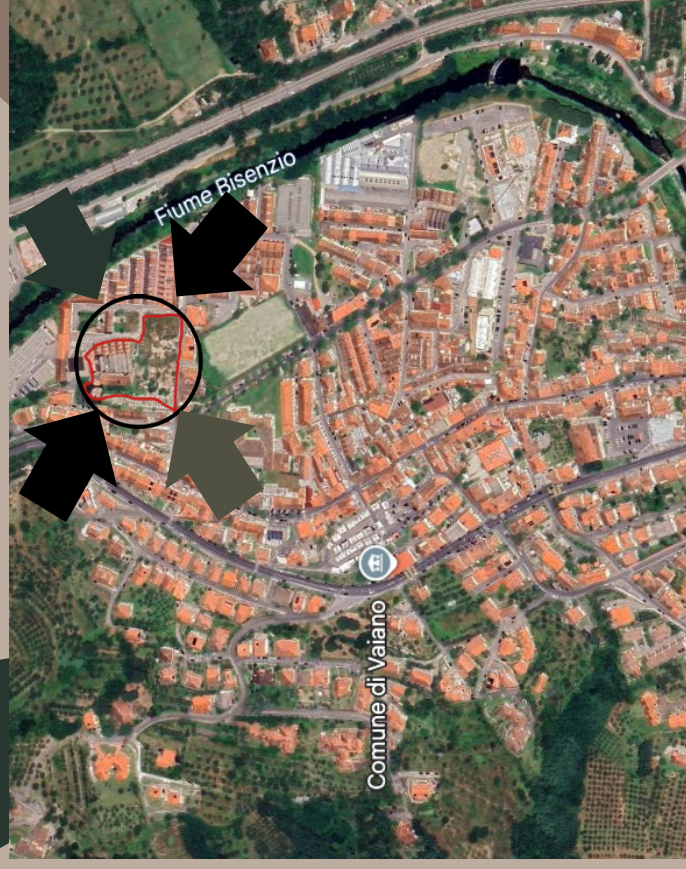
RINASCITA CULTURALE

Tav 1 I.C. Lorenzo
Bartolini Vaiano 2B

PARCHEGGIO PIAZZA



STUCCO

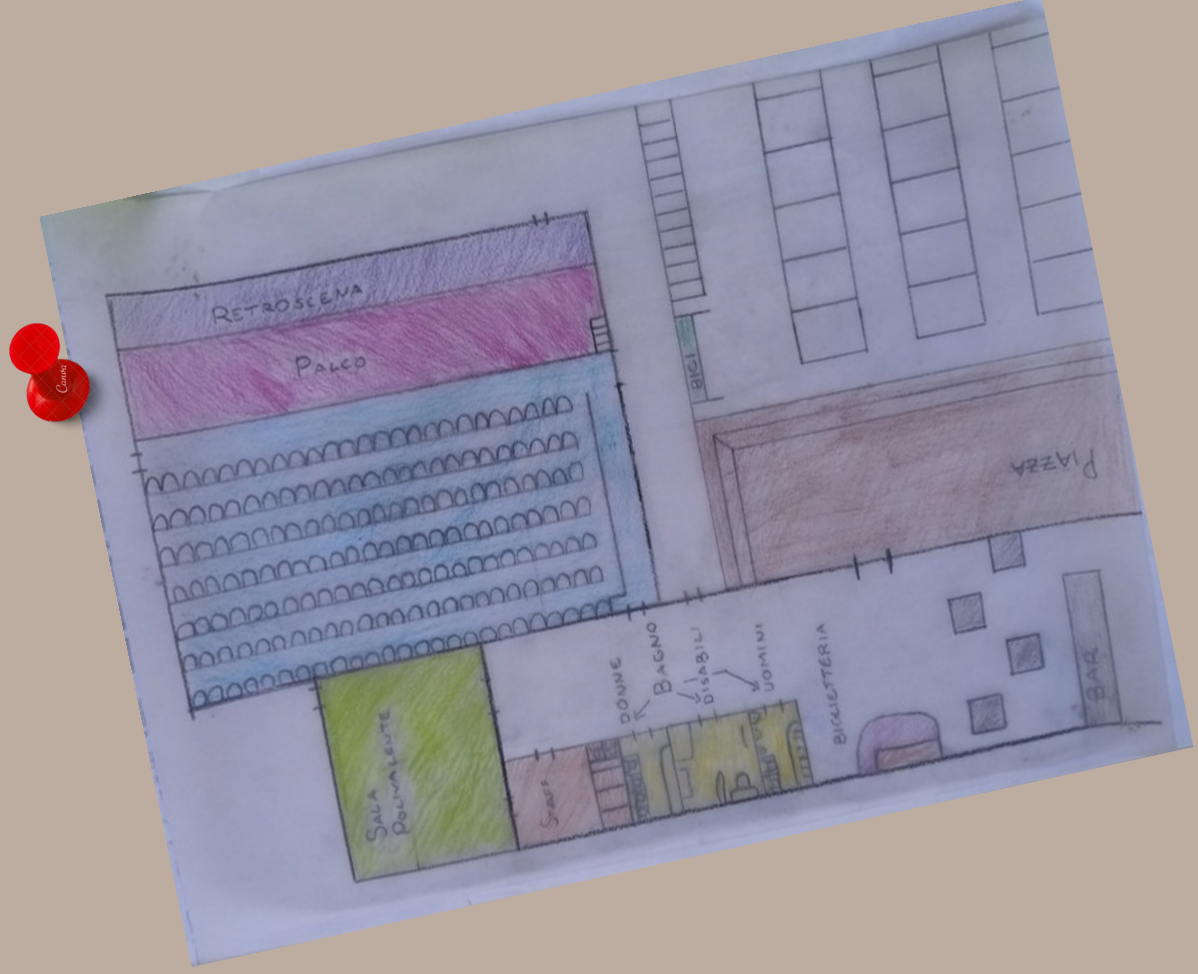
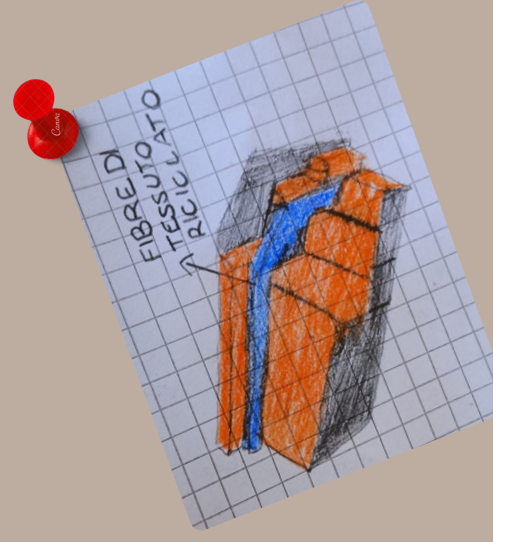
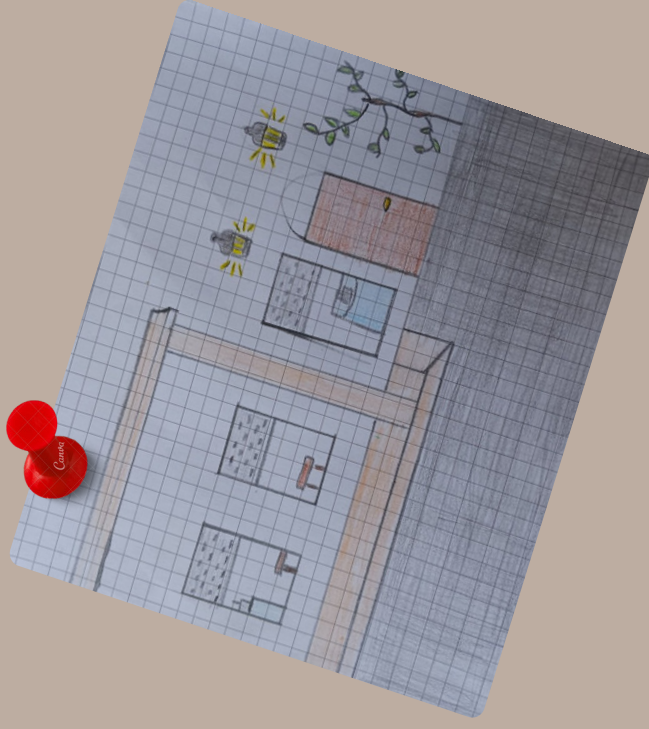


F-A-T-I-S-C-E-N-T-E



Disuso - Ignorato - Degradato
Abbandonato - Desueto - Trascurato

**Tav 2 I.C. Lorenzo
Bartolini Vaiano 2B**



SCELTE SOSTENIBILI



Sul tetto dell'edificio,
abbiamo intenzione di
installare dei **pannelli solari**,
per l'elettricità e per l'acqua
calda.

Lungo questo perimetro
avevamo pensato di
posizionare degli alberi di
Melo ornamentale per regolare
la temperatura naturalmente
(facilmente reperibile)



(**Malus floribunda**)

Altezza: 3-5 m

Caratteristiche: Fiori

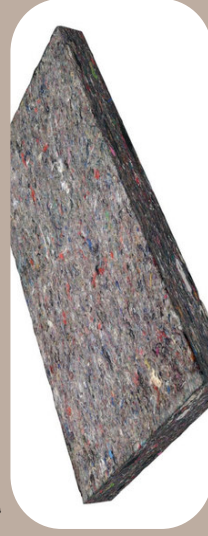
bianchi o rosa in
primavera, piccoli
frutti decorativi in
autunno)



Queste sono le
pareti che
abbiamo deciso di
tenere e di non
demolire per il
semplice fatto che
sono le sole in un
discreto stato di
mantenimento.



Per l'**isolamento termico**
abbiamo scelto di
utilizzare le stoffe
riciclate di Prato per
ridurre gli sprechi e per
utilizzare un materiale
100% riciclabile.





IC M. Malaspina, Massa (MS) Classe 3A

Il progetto di riqualificazione del vecchio ospedale si propone di trasformare l'edificio in un centro multifunzionale, capace di ospitare attività culturali, artistiche e sociali, valorizzando l'architettura esistente e integrandola con soluzioni moderne e sostenibili.

Uno degli elementi centrali del progetto sono le passerelle sopraelevate, costruite utilizzando acciaio riciclato, un materiale altamente resistente. Queste passerelle, concepite come aree espositive al chiuso, rappresentano un luogo d'incontro e socializzazione, dove artisti, artigiani e produttori locali possono esporre le loro opere e i loro prodotti in un contesto unico.

La scelta dei materiali, come l'acciaio riciclato per le strutture e i materiali compositi a base di fibre naturali per la pavimentazione, garantisce sostenibilità e durata nel tempo, mantenendo al contempo un design moderno e funzionale.

Accanto alle passerelle, il progetto prevede la creazione di un teatro, che diventa un centro culturale per spettacoli e concerti. Lo spazio è stato progettato con legno certificato FSC, i rivestimenti acustici sono stati realizzati con materiali ecocompatibili e le sedute sono state rivestite in tessuti riciclati, contribuendo alla riduzione dei rifiuti tessili.

Lo spazio espositivo interno per mostre completa l'offerta culturale, favorendo la fruizione di opere d'arte in un ambiente modulare e versatile. Tale spazio è stato progettato con pannelli in cartongesso riciclato, facilmente smontabili e riutilizzabili, mentre i pavimenti in resine ecosostenibili offrono resistenza e versatilità, ideali per ambienti ad alto traffico.

La facciata è stata realizzata in lamiera colorata utilizzando metallo riciclato verniciato tramite processi ecologici a bassa emissione. Questo rivestimento non solo conferisce un impatto visivo moderno, ma favorisce il recupero del materiale a fine vita.

Lo schermo integrato sulla facciata combina alluminio riciclato e vetro temperato a basso consumo energetico e migliora l'estetica dell'edificio, offrendo al contempo un supporto

tecnologico sostenibile per la comunicazione visiva.

Nella parte centrale è stato inserito un vero e proprio giardino verticale. Infine, le scale e i corridoi in marmo riciclato uniscono eleganza e sostenibilità, mantenendo un equilibrio tra funzionalità ed estetica.

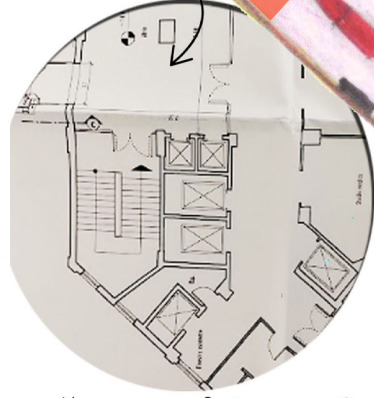
L'intervento di riqualificazione tiene conto delle esigenze della comunità locale, offrendo spazi pensati per eventi e attività collettive, senza trascurare l'importanza di minimizzare l'impatto ambientale. Questo progetto non solo riqualifica l'ospedale, ma lo trasforma in uno spazio vivo e dinamico, un catalizzatore di attività e relazioni, simbolo di rinascita e innovazione per la comunità.



L'intervento di riqualificazione dell'ex area dell'ospedale SS Giacomo e Cristoforo di Massa, ha come obiettivo quello di trasformare uno spazio in disuso in uno spazio vivo e dinamico, un catalizzatore di attività e relazioni, simbolo di rinascita e innovazione per la comunità, in un punto strategico della città di Massa.



Il progetto di riqualificazione del vecchio ospedale si propone di trasformare l'edificio in un centro multifunzionale, capace di ospitare attività culturali, artistiche e sociali, valorizzando l'architettura esistente e integrandola con soluzioni moderne e sostenibili.



Sistema di collegamento verticale del vecchio ospedale

Pianta progetto di riqualificazione dell'ex ospedale SS Giacomo e Cristoforo di Massa

Teatro

Passeggiata culturale

Parcheggio sotterraneo

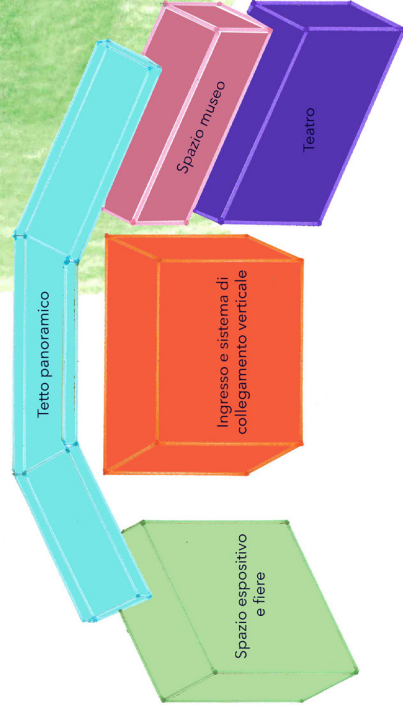
Spazio espositivo e fiere, con passerella

Parco con installazioni artistiche per bambini

InfoPoint

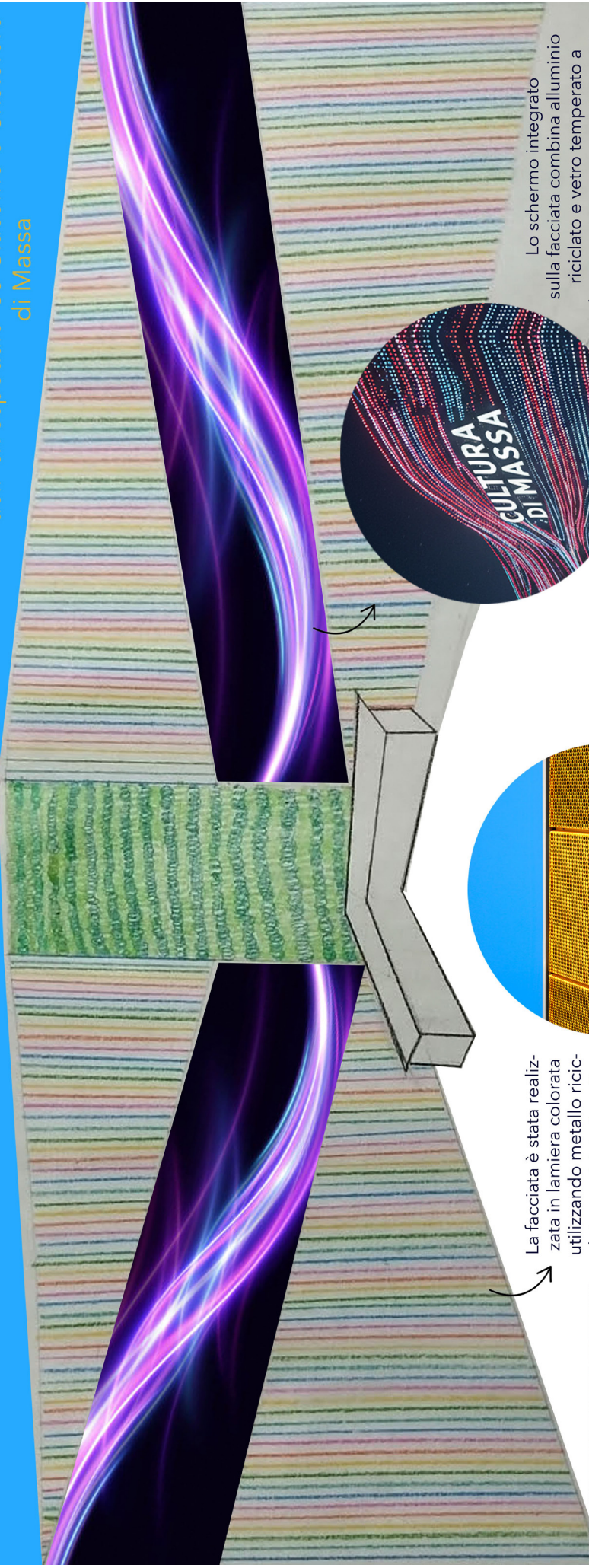
Ingresso pedonale

Ingresso carrabile



Macroscuola 2024-2025. Uno spettacolo di rigenerazione

Prospetto dell'edificio principale del
progetto di riqualificazione dell' area
dell' ex ospedale SS Giacomo e Cristoforo
di Massa

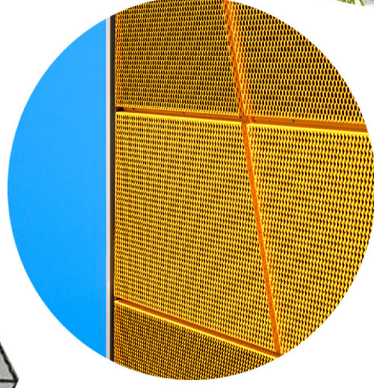


La facciata è stata realizzata in lamiera colorata utilizzando metallo riciclato verniciato tramite processi ecologici a bassa emissione.

Questo rivestimento non solo conferisce un impatto visivo moderno, ma favorisce il recupero del materiale a fine vita.

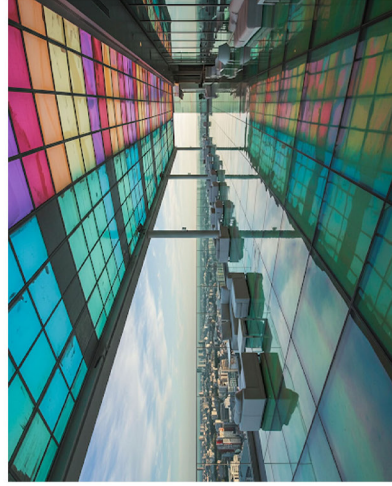


Lo schermo integrato sulla facciata combina alluminio riciclato e vetro temperato a basso consumo energetico e migliora l'estetica dell'edificio, offrendo al contempo un supporto tecnologico sostenibile per la comunicazione visiva.

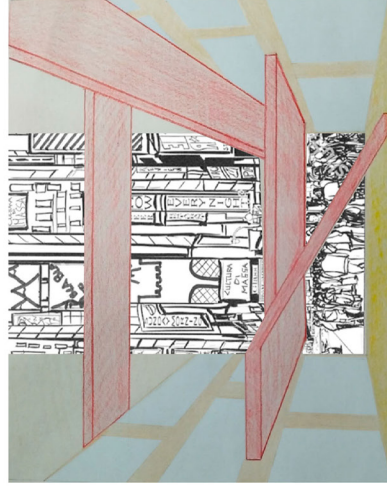


La parte centrale dell'edificio è arricchita da un vero e proprio giardino verticale.

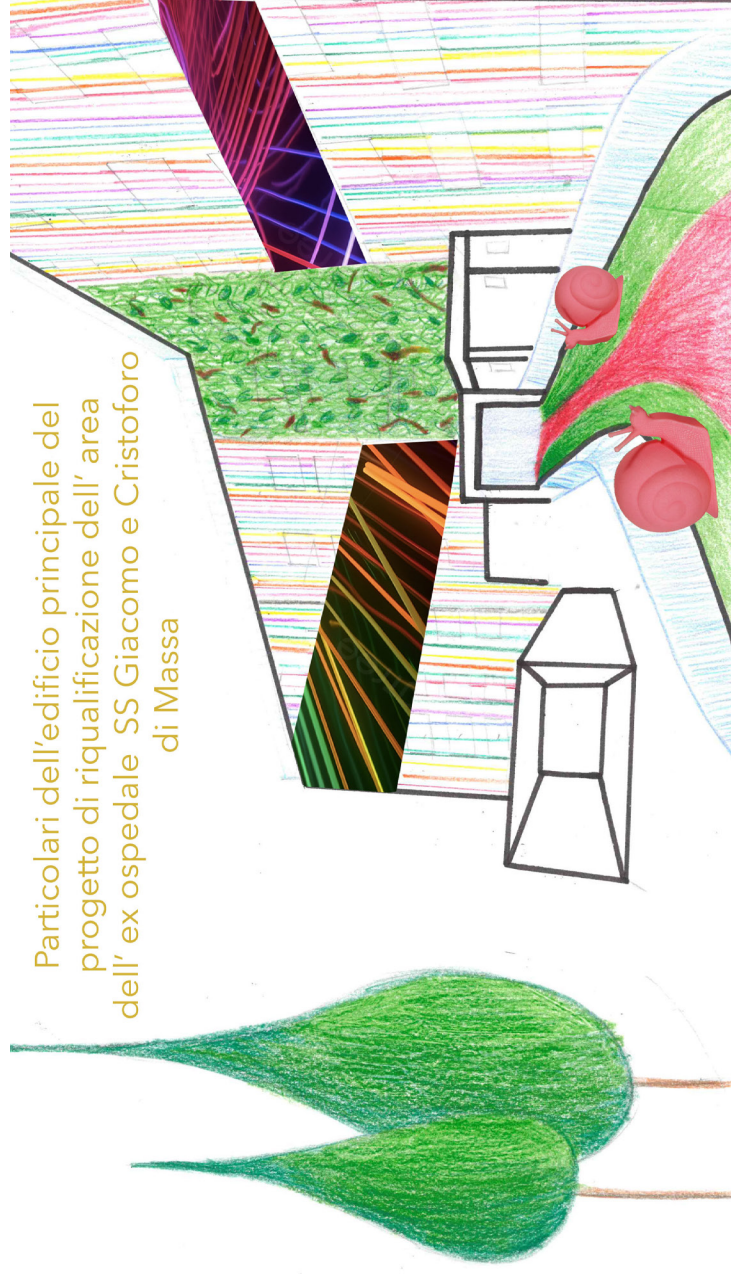
Macroscuola 2024-2025. Uno spettacolo di rigenerazione



Particolare della terrazza panoramica.



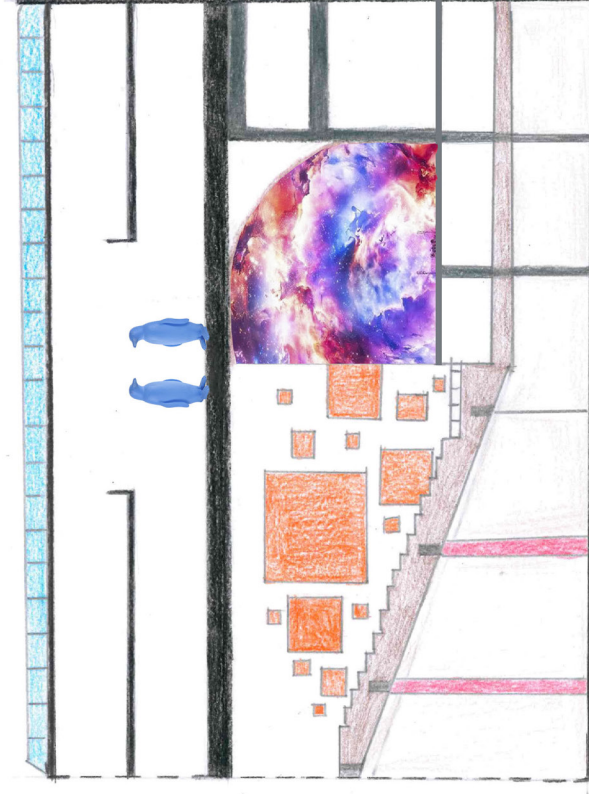
Particolare dello spazio dedicato alla attività espositive e alle fiere.



Particolari dell'edificio principale del progetto di riqualificazione dell' area dell' ex ospedale SS Giacomo e Cristoforo di Massa



Particolare e szione dello spazio dedicato alla performance teatrali e artistiche e dello spazio museale.



Macroscuola 2024-2025. Uno spettacolo di rigenerazione



IC Raffaello Magiotti, Montevarchi (AR) Classe 2B

"Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare"! Il nostro mare era più complesso di quanto ci aspettavamo ed improvvisarci progettisti è stato piuttosto complicato soprattutto quando siamo arrivati a dover rappresentare graficamente quello che ci eravamo immaginati. Il foglio bianco a quel punto è sembrato davvero un grande immenso oceano!

Ci sono voluti un paio di mesi ma alla fine, grazie anche alla guida dai nostri docenti, siamo riusciti a trovare un modo per navigare. Il risultato probabilmente sembrerà un pò bizzarro, ma secondo noi funziona e soprattutto ci rappresenta.

TAPPA 1 - Incontri preliminari tra docenti, alunni, delegazione dell'associazione ANCE.

Attraverso giochi, interviste, brainstorming è stato possibile:

- Analizzare il bando chiedendosi "COS'È?", "PER CHI?", "PER QUALE SCOPO?", (vd. Tav.2)

- Estrapolare le "parole chiave" sulle quali riflettere per le scelte progettuali: QUALITÀ DI VITA, STRUTTURE per EVENTI CULTURALI, ACCESSIBILITÀ, SCELTE ECOSOSTENIBILI. (vd. Tav.2)

- Individuare l'area di intervento più idonea (vd. Tav.1). Eravamo concordi che l'area doveva trovarsi nel nostro paese, Montevarchi. La scelta è ricaduta su un grande piazzale asfaltato in fondo a Viale Matteotti, un NON LUOGO senza una funzione precisa, privo anche di un nome. Una spianata di cemento molto degradata, mal-frequentata e buia che si affaccia su un'area verde di fronte all'argine del fiume Arno. Facilmente raggiungibile dal centro, l'area confina con una pista ciclabile esistente che collega i principali paesi della vallata. Nonostante lo spazio non sia circondato da abitazioni, poco lontano si trovano poli scolastici, sportivi, religiosi, residenziali e pertanto è potenzialmente "frequentabile da molti".

TAPPA 2 - Sopralluogo dell'area.

Abbiamo scattato fotografie, preso misure, fatto considerazioni. (vd. Tav.1)

TAPPA 3 - Progettazione: (vd. Tav.2 e Tav.3).

Per iniziare la progettazione vera e propria e sbloccarci da un iniziale momento di empassé, i nostri insegnanti ci sono venuti in aiuto ponendoci quella che loro hanno definito una 'domanda stimolo': "COME SI PUÒ VIVERE UN EVENTO CULTURALE?"

Le considerazioni emerse hanno portato in modo spontaneo e giocoso ad una nostra personale chiave di lettura: "un evento culturale si può OSSERVARE con OCCHI, ASCOLTARE con le ORECCHIE, GUSTARE con la BOCCA, TOCCARE con le mani, ANNUSA-

RE con il NASO! ... ma si può anche "GUARDARE con le MANI, SENTIRE attraverso le VIBRAZIONI, ESPLORARE con il GUSTO, ASCOLTARE con gli OCCHI, SPERIMENTARE stando FERMI". Ecco quindi che è nata l'idea dei "5 SENSI", come filo conduttore tra FORME e FUNZIONI.

Attraverso un modo di procedere meno tecnico ma più creativo, abbiamo lavorato tutti insieme proiettando l'immagine satellitare dell'area alla Lim, schizzandoci sopra con lo strumento matita in modo da posizionarvi le forme di OCCHIO, NASO, ORECCHIO, BOCCA e MANO e deciderne la destinazione funzionale.

L'analisi delle possibili soluzioni è stata ulteriormente elaborata attraverso un'attività laboratoriale: sul pavimento della classe abbiamo tracciato con lo scotch il perimetro dell'area e ci siamo divertiti a posizionare sagome di cartone raffiguranti i cinque sensi. Ciò ha permesso la partecipazione attiva di tutti ed ha reso piacevolmente proficui il confronto e la discussione sulle varie ipotesi. Dopo una serie di prove e gioco di incastri, non solo siamo arrivati ad una prima definizione di massima ma ci siamo accorti di aver involontariamente disegnato e costruito una specie di "volto" che abbiamo immediatamente adottato come LOGO rappresentante il nostro "sesto senso". Ci siamo poi divisi in cinque gruppi ad ognuno dei quali è stato assegnato un "senso" da progettare e ciò ha reso il compito più ridimensionato e facile da affrontare. Seguendo i concetti fondamentali emersi negli step precedenti, ogni gruppo ha affrontato il proprio pezzo di progettazione tenendo conto delle parole chiave emerse dal brainstorming iniziale.

QUALITÀ DI VITA:

- Il progetto si rivolge a tutte le fasce d'età e favorisce l'incontro tra generazioni diverse. Un bel luogo di ritrovo che incoraggi le relazioni sociali tra persone.

- La scuola diventa parte attiva e propositiva "esportando" nel nuovo spazio eventi culturali solitamente svolti all'interno delle aule scolastiche (scacchi, letture ad alta voce, laboratori, lezioni all'aperto, aree studio).

- Rinforzare l'idea del "bene comune", organizzando momenti collettivi di manutenzione e pulizia dello spazio.

STRUTTURE per EVENTI CULTURALI:

Ogni gruppo ha progettato il proprio spazio seguendo forma, dimensione e collocazione definite di comune accordo.

- Un OCCHIO come PALCO per concerti, spettacoli teatrali, danza e cinema all'aperto, con retrostante spazio di servizio coperto da vela ombreggian-

te e antistante area pavimentata da allestire con sedute o pista da ballo.

- Un ORECCHIO come SPAZIO POLIVALENTE chiudibile per esposizioni, riunioni e conferenze.

- Un NASO come AREA VERDE concepita come giardino delle essenze, per accogliere laboratori di erboristeria, laboratori tattili-sensoriali, eventi di degustazione e aroma experience.

- Una BOCCA per "nutrire la mente e il corpo" come SPAZIO COPERTO sotto il quale allestire tavoli per ristorazione e/o area studio, dotato di alimentazioni per PC e al centro un chiosco-bar.

- Una MANO come LUNGA SEDUTA in legno che segue il declivio naturale del terreno rivolta verso il fiume; luogo più silenzioso e rilassante dove potersi dedicare alla lettura di un buon libro.

ACCESSIBILITÀ

- ELIMINARE BARRIERE ARCHITETTONICHE. Ogni luogo deve essere percorribile anche da persone con difficoltà motorie; eventuali dislivelli dotati di numerose scenderie e corrimano; sedute ad altezza comoda per tutti e con spazi appositi per alloggio carrozzine.

- PERCORSI ADEGUATAMENTE DIMENSIONATI. Viali pedonali di larghezza >1,5 m; rampe pendenza < 8%, pavimentazioni antiscivolo prive di possibili ostacoli per sedie a rotelle e bastoni di supporto.

- AUSILI PER DISABILITÀ SENSORIALI. Pannelli espositivi e segnaletiche scritte con font ad alta leggibilità e anche in BRAIL; predisposizioni di attacchi per cuffie collegate ai microfoni dei palchi.

SCELTE ECOSOSTENIBILI

- NUOVE AREE VERDI A SOSTITUZIONE DELL'ASFALTO.

- STRUTTURE ENERGETICAMENTE AUTOSUFFICIENTI. Sopra le coperture della bocca, dell'orecchio, del chiosco bar, dei servizi igienici e dei lampioni ci sono pannelli fotovoltaici per produzione energia green.

- RECUPERO ACQUE PIOVANE. L'acqua piovana recuperata dai canali di gronda è convogliata in apposite cisterne che serviranno per gli scarichi dei servizi igienici ed irrigare le aree verdi.

- UTILIZZO MATERIALI DI COSTRUZIONE SOSTENIBILI. Legno, Tinture Ecologiche, Cemento sostenibile a basso tenore di clinker, Acciaio ed Alluminio ideali per l'economia circolare.

Ecco quindi il racconto del viaggio della classe 2B dove ciò che conta non è tanto l'arrivo al nostro "Spazio Magiotti" ma soprattutto il percorso che abbiamo compiuto tutti insieme per crearlo.

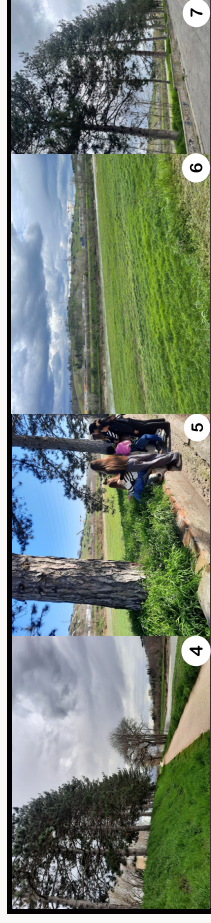
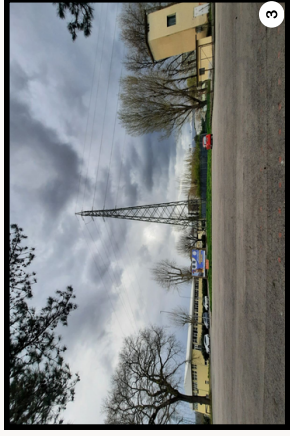
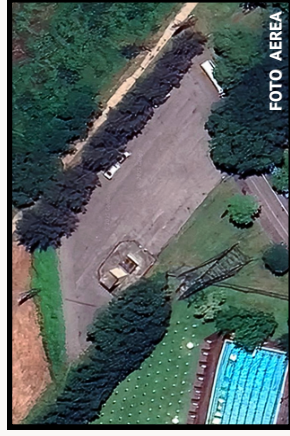
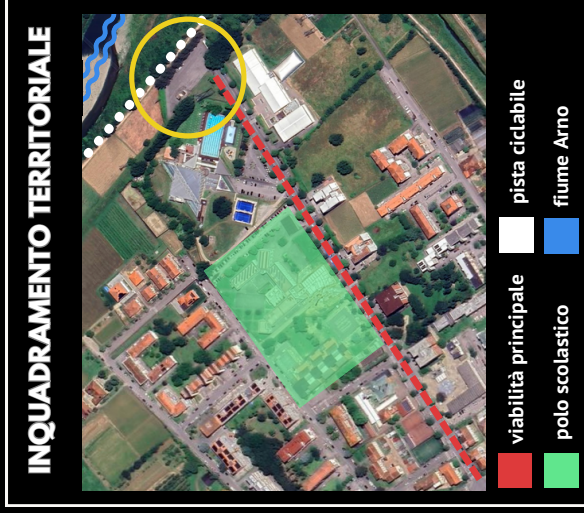
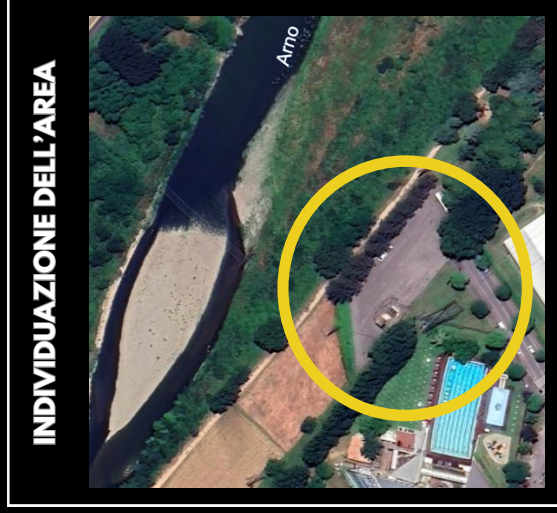
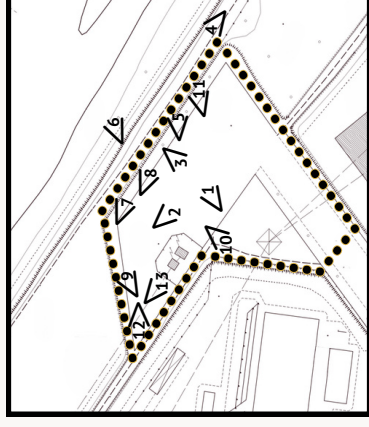


FOTO DI DETTAGLIO

PUNTI DI FORZA

- lontananza da abitazioni
- disponibilità di parcheggi
- pista ciclabile
- vicinanza a polo scolastico e centro sportivo
- area verde prospiciente il fiume Arno

AREA PRESCELTA:
Piazzale asfaltato nella parte terminale di Viale Matteotti
Montevarchi - AR



Planimetria di riferimento
con indicazione dei punti di
ripresa fotografica

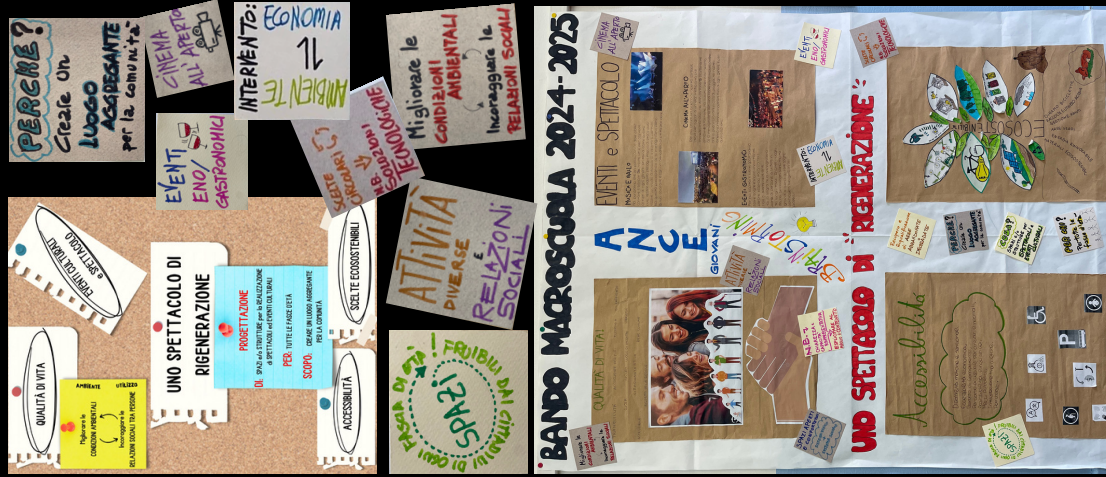
PUNTI DI DEBOLEZZA

- presenza di tralicci e impianti elettrici
- area completamente asfaltata e degradata
- mancanza di illuminazione pubblica
- problemi di sicurezza

FOTO DI DETTAGLIO



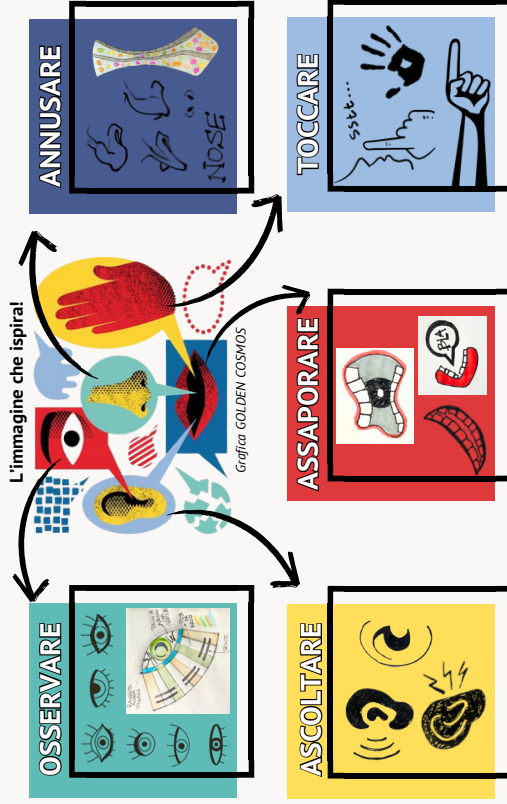
Le "parole chiave" del bando



ATTIVITÀ DI BRAINSTORMING

IL CONCEPT

Uno spettacolo, un evento culturale si può...



UN NOME, UN LOGO.

SPAZIO MAGIOTTI
Eventi culturali "a 5 sensi"

Un luogo dove
i 5 SENSI
si risvegliano...

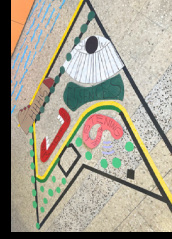


FASI PROGETTUALI PRELIMINARI

Prime ipotesi di progetto

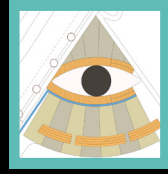


Le attività laboratoriali in classe

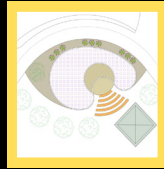
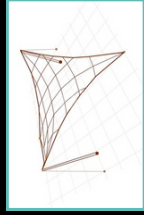
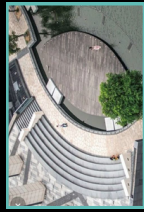


Planimetria - prospetto - dettagli progettuali

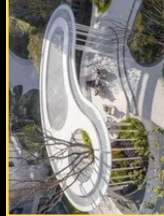
TAV. 3



Palco per concerti, spettacoli teatrali, danza e cinema all'aperto, con retrostante spazio di servizio coperto da vela ombreggiante e antistante area pavimentata da allestire con sedute o ad uso pista da ballo. Lo spazio è **privo di barriere architettoniche**.



Spazio polivalente per esposizioni, riunioni e conferenze. **Energeticamente autosufficiente**, presenta pannelli fotovoltaici in copertura e chiusure laterali vetrate apribili.



Area verde concepita come **"giardino delle essenze"**, per accogliere laboratori di erboristeria, **laboratori tattili-sensoriali**, eventi di degustazione e aroma experience.



SPAZIO MAGIOTTI
Eventi culturali "a 5 sensi"



Prospetto A-A

Planimetria generale

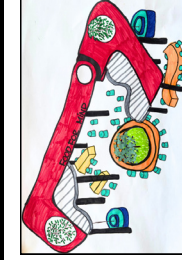


Dettagli progettuali

"FOOD FOR MIND"



Schizzo preliminare



La "bocca" è uno spazio polivalente coperto da due grandi tetti in piano in acciaio verniciato rosso leggermente sfalsate, predisposte per alloggiamento di **pannelli fotovoltaici**.

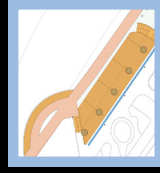
Gli arredi sono realizzati con **materiali ecosostenibili**: legno trattato con verniciature naturali per i tavoli e bioplastica per le sedute.



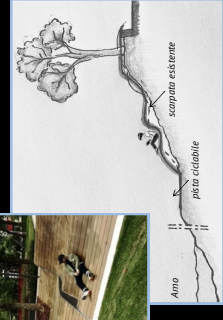
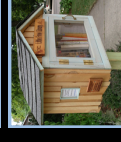
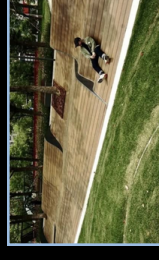
La tettiatura simula la forma delle **labbra**, le strutture frangisole in legno la **dentatura**.



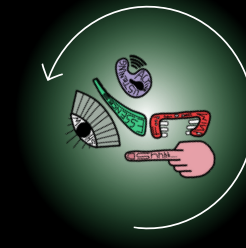
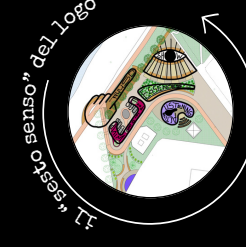
Spazio coperto per **"nutrire la mente e il corpo"**, destinato alla ristorazione o utilizzabile come area studio, allestito con tavoli e **sedute ergonomiche**, dotata di postazioni per pc **"accessibili a tutti"** e alimentate con energia **green**. Al centro è presente un chiosco bar.



Un luogo rilassante, rivolto verso il fiume Arno, caratterizzato da sedute in legno che seguono il declivio del terreno, il cui **impatto ambientale** ben si armonizza con la **natura circostante**. Un'area dove potersi dedicare alla lettura di un buon libro, preso in prestito da "mini biblioteche" a forma di casetta.



"La lettura è cultura e la cultura ci rende liberi!"





IC Giuseppe Toniolo, Pisa (PI) Classe 2E

Descrizione dello stato attuale

Il progetto di rigenerazione urbana riguarda un'area abbandonata proprio a fianco del nostro edificio scolastico. La vediamo tutte le mattine in attesa di entrare a scuola alle ore 8,00. Ci siamo chiesti tante volte perché un luogo così vicino alla nostra scuola dovesse essere lasciato in questo stato. E' un vero peccato. Abbiamo scelto questo luogo per il progetto, tra i tanti proposti dai compagni, proprio perché, essendo così vicino alla nostra scuola, potremmo renderlo utilizzabile non solo per gli alunni della media Toniolo e della primaria Toti, ma per tutta la cittadinanza. Il luogo è strategico perché è nella zona ovest di Pisa, nel quartiere di Barbaricina e vicino al quartiere CEP, luoghi che hanno carenze di spazi pubblici attrezzati, in particolare ritrovi per noi ragazzi e famiglie. Abbiamo visto con il professore anche cosa prevede il Regolamento Urbanistico del Comune di Pisa e l'area è per metà a uso residenziale e per metà a servizi scolastici e di quartiere. La cartografia prevede anche in prossimità un'area a parcheggio, che sarebbe utilissima al nostro progetto e un pista ciclabile di collegamento con via T. Rook, una via dall'altra parte dell'edificio scolastico, usato come ingresso per le scuole primarie, che sono al piano terra della nostra scuola.

Descrizione del progetto di rigenerazione

Per decidere cosa inserire nel nostro progetto con il professore abbiamo cominciato a scrivere alla smartboard tutte le nostre idee, e poi abbiamo scelto quelle che si adattavano meglio al luogo e ai nostri desideri. Il nostro progetto prevede quindi la costruzione di una biblioteca, come luogo culturale principale, dove i ragazzi, il pomeriggio, potranno spendere il tempo leggendo e stando insieme. All'interno della biblioteca ci sarà anche uno spazio espositivo per mostre temporanee di artisti locali che desiderano farsi conoscere al pubblico. Adiacente alla biblioteca realizzeremo un piccolo bar con tavolini esterni. Questo spazio sarà a servizio anche della parte sportiva dell'area, che abbiamo messo in prossimità di via Borodin, per facilitare l'accesso a tutti. Abbiamo preferito sistemare gli spazi culturali in prossimità della scuola per poterne fruire anche nelle ore mattutine e per avere maggior

silenzio e calma. Il restante spazio dell'area sarà destinato ad attività ludico-sportive con la realizzazione di un campetto da basket, ma anche per altri sport (pallavolo, calcetto, pattinaggio, ecc.) con tribune a tre gradoni, un'area giochi per bambini, un percorso sportivo attrezzato e una serra didattica. La tribuna sarà realizzata sfruttando una collinetta erbosa in modo da essere inserita meglio nel paesaggio e per poter fornire sul retro dei gradoni un pendio erboso per area relax a prato. L'area destinata al campo di basket, con le sue tribune, potrà facilmente diventare un cinema all'aperto per le serate estive, o spazio per piccoli concerti. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di una tettoia, adiacente la strada, proprio in prossimità del cancello della scuola, dove, la mattina, i ragazzi potranno ripararsi dalla pioggia e dal sole prima di entrare a scuola, ma anche nelle ore pomeridiane lo spazio sotto la tettoia-frangisole, potrà essere utilizzata per giochi o luogo di incontri, perché sarà sistemata con tavolini e sedute.

In prossimità di Via Borodin è stata sistemata l'area giochi dei bimbi con sedute per i genitori sul perimetro, per facilitare l'accesso e il controllo sui bambini piccoli. Nella zona a prato adiacente alla scuola vorremmo realizzare una serra didattica perché è una attività che a scuola serve molto, e i professori hanno condiviso questa idea.

Proprio perché è un'area con pochi servizi collettivi vogliamo inserire nel progetto una serie di attrezzi ginnici, una specie di percorso sportivo. Lo abbiamo visto anche in altri parchi qui di Pisa, e dato che non lontano c'è il Parco di San Rossore e il Viale delle Cascine con i suoi enormi pini ombrosi, gli sportivi potrebbero terminare qui la corsa di allenamento e fare gli esercizi ginnici. Abbiamo inserito nel progetto molte alberature, utilizzando essenze e specie locali che ben si adattano al nostro clima. Alcune servono come schermatura visiva e acustica nei confronti delle abitazioni vicine, altre invece devono fornire ombreggiature in vari periodi dell'anno, soprattutto in estate. Tutta l'area è accessibile ai portatori di disabilità o che hanno problemi motori perché non ci sono dislivelli, gradini

o barriere architettoniche. Nella tavola 02, dove descriviamo il progetto, abbiamo inserito delle immagini prese dalla rete di arredo urbano che ci sono piaciute e a cui ci siamo ispirati per immaginare le aree funzionali del parco. E' stato molto interessante fare questo progetto perché, insieme ai professori, ci siamo fatti tante domande su cosa sarebbe meglio per noi ragazzi, su cosa manca in questo quartiere e in cosa dovrebbe migliorare, considerando tutte le fasce di età che potrebbero utilizzare questo spazio rigenerato.

BANDO MACROSCUOLA 2024/2025

"Uno spettacolo di rigenerazione"

Classe 2E scuola.G.Toniolo Pisa

PROGETTO Via A.Borodin - TAV 01

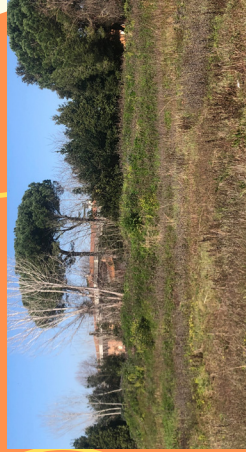
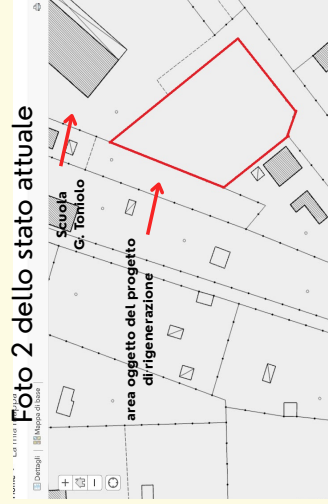


Foto 1 dello stato attuale



cartografia comunale

estratto
cartografico
del catasto
storico del
1876



Foto satellitare



Foto satellitare della città



Foto 3 dello stato attuale

PUNTI DI FORZA

- Spazio vicino alla scuola
- Spazio prossimo alle abitazioni
- Luogo popolato da molti bambini
- Spazio poco trafficato
- Spazio pianeggiante
- Luogo a disposizione di tutti
- In prossimità spazi adibiti alla realizzazione di una pista ciclabile

BANDO MACROSCUOLA 2024/25

"Uno spettacolo di rigenerazione" PROGETTO Via A.BORODIN - TAV.02 Classe 2 E scuola G.Toniolo Pisa

IDEE PROGETTO

- **Biblioteca:** Spazio utilizzabile anche dalla scuola, con area per esposizioni di progetti e lavori, con davanti zona pavimentata triangolare.
- **Serra didattica:** Per esperienze educative per studenti e bambini.
- **Bar con tavolini all'aperto:** Per pause o merende dopo la scuola.
- **Campetto da basket:** Utilizzabile anche come cinema all'aperto, con gradinate per il pubblico.
- **Area giochi:** Con scivolo e altalena per i più piccoli.
- **Zona per allenamenti:** Con percorso attrezzato per attività fisica.
- **Tettoia con tavoli:** Per riposarsi, mangiare o altre attività.
- **Servizi aggiuntivi:**
 - Portabiciclette
 - Fontanelle
 - Filare di alberi
 - Stradina asfaltata
 - panchine

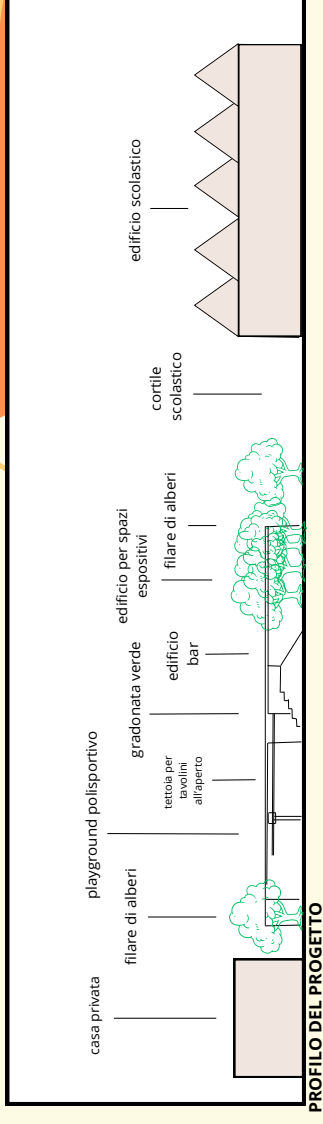
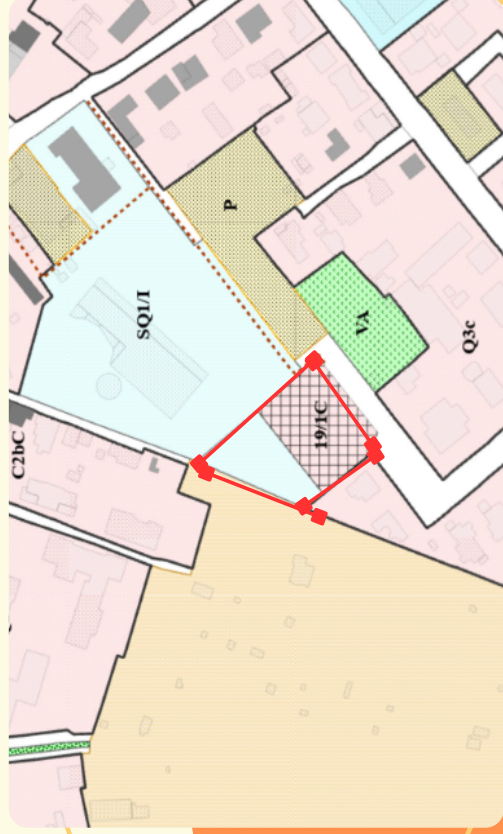


FOTO AEREE



ESTRATTO
REGOLAMENTO
URBANISTICO
E LEGENDA

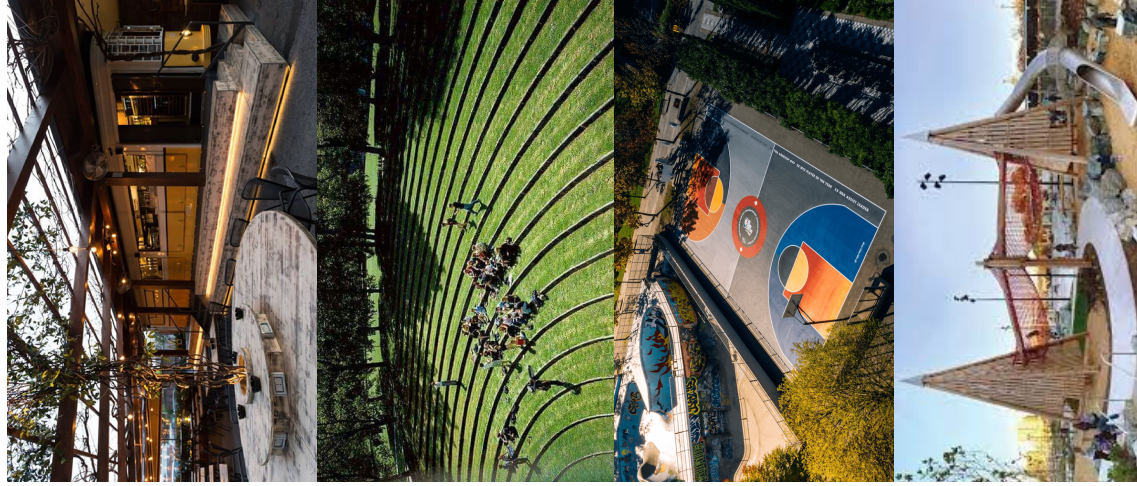
Regolamento urbanistico	Servizi urbani
Agricolo ordinario	Servizi di Quartiere
Agricolo Paesaggistico	Ambiti Produttivi - PQ1
Agricolo Periurbano	Ambiti Produttivi - PQ2
Agricolo Urbano	Ambiti Produttivi - PQ3
Parco Territoriale	Verde Attrezzato
Residenziali C (tutte categorie)	Verde sportivo e impianti sportivi
Residenziali - Q1	Verde di corredo delle infrastrutture
Residenziali - Q2	Parchi Urbani
Residenziali - Q3a	Acque
Residenziali - Q3c	Incile e Canale dei Navicelli
Residenziali - Q3d	Acquedotto Mediceo
Residenziali - Q3e	Parcheggi

BANDO MACROSCUOLA' 2024/2025

"Uno spettacolo di rigenerazione"

Classe 2E scuola.G.Toniolo Pisa

PROGETTO Via A. Borodin - TAV 03





IC Giuseppe Toniolo, Pisa (PI) Classe 2F

Descrizione stato attuale

Il progetto di cui ci occupiamo si chiama concorso macro scuola 2024-25 "Uno spettacolo di rigenerazione" e riguarda il progetto di un terreno situato nel Comune di Pisa tra il Viale delle Cascine e la SS 1 Aurelia ed è una zona molto trafficata dalle automobili in quanto si trova lungo alcune direttrici viarie più importanti in prossimità di zone ricche di servizi e attività di Pisa. Abbiamo visto che secondo il regolamento urbanistico vigente del Comune di Pisa, vedi tavola 02, quest'area è inquadrata come zona agricola urbana. Non sono previste edificazioni residenziali e di servizio perchè probabilmente è una zona "cuscinetto" tra il centro storico e la periferia ed è separata dalle aree urbanizzate dal tracciato dei binari della ferrovia. L'area scelta è collegata da una pista ciclabile esistente con lo splendido parco di San Rossore e inoltre, quest'area si trova in un punto molto strategico della città perchè a circa ottocento/novecento metri possiamo trovare Piazza dei Miracoli, il famoso sito UNESCO di Pisa. Lo spazio è completamente pianeggiante e presenta coltivazioni varie, è attraversato da diversi canali d'acqua e lungo le via Aurelia e Delle Cascine presenta dei filari arborei importanti di pini e aceri locali, come descritto nelle foto di tavola 01.

Nei pressi di questa area si trova anche la stazione dei treni di San Rossore che permetterà ai visitatori e ai turisti di poter giungere nella nostra area in maniera sostenibile.

Lo spazio che vorremmo rigenerare, al momento, è vuoto e privo di costruzioni e coltivazioni. Fino ad ora, la nostra classe 2°F ha pensato di realizzare diverse costruzioni e aree, che troverete nella descrizione di seguito. La Superficie totale: 95.804,81 m² ed ha una forma trapezoidale e data la sua ampiezza abbiamo previsto una serie di aree collegate tra loro da percorsi ciclo pedonali.

Descrizione del progetto

Il nostro progetto riguarda la riqualificazione di questa area e l'inserimento di edifici e strutture per la comunità. Vorremmo in primo luogo migliorare la pista ciclabile già esistente che passa vicino all'area scelta, ampliandola e dando la possibilità ai ciclisti di attraversarla e dirigersi anche verso sud lungo la statale Aurelia per ricollegarsi ad altre piste ciclabili esistenti.

Uno dei nostri intenti è quello di erigere una torre di osservazione per i turisti a ovest dell'area che dà su Piazza dei Miracoli, da cui poter ammirare tutto lo spazio che abbiamo rigenerato e Piazza dei Miracoli in tutta la sua bellezza.

Al lato della torre di osservazione sarà presente un'area dove ci saranno dei tavoli all'aperto e saranno installate delle tettoie per l'ombra. A sinistra dell'area per tavoli troveremo un edificio adibito alla biblioteca e uno spazio espositivo dato che una delle richieste del bando del concorso era la creazione di un'area culturale.

Successivamente costruiremo a nord-ovest e sud-est due aree playground polifunzionali, identiche e adatte a tutte le età che prevedono le stesse attrezzature sportive, cioè basket, volley, calcetto. Accanto all'area playground troverete un bar dove rinfrescarsi dopo il gioco. In aggiunta vicino agli ingressi ci saranno due parcheggio a pagamento da quaranti posti auto, fruibili anche alle persone con disabilità motoria, così come tutte le zone del nostro parco urbano.

Nella zona a nord dell'area, vicino alle aree playground ci sarà persino un'area per i cani dove possano divertirsi e correre liberi sul prato o utilizzare le strutture apposite. Di fronte all'area dedicata ai cani, sfruttando il canale esistente, ci sarà un laghetto artificiale circondato da panchine su cui potersi rilassare e ammirare il panorama; a fianco del laghetto avremo una fontana secca e uno skate park i cui i ragazzi potranno fare pratica con lo skateboard e non solo.

A sud dell'area scelta, vorremmo fare un parco avventura con un bosco per ragazzi e bambini per giocare, arrampicarsi ed divertirsi insieme. Collegato al parco avventura, sempre a sud, ci sarà un percorso sportivo attrezzato e un labirinto di siepi.

L'area di spicco del nostro progetto sarà sicuramente nella zona a sud-est, una grande arena semicircolare utilizzata per spettacoli, concerti e come cinema all'aperto.

Infine ad attraversare le varie zone troveremo dei percorsi pedonali che collegano le varie aree di interesse, tutte con molte panchine, lampioni, cestini e arredo urbano di qualità come abbiamo messo negli esempi di tavola 03.

Concorso macroscuola 2024/25

“uno spettacolo di rigenerazione” - Progetto via delle Cascine

Scuola C. Toniolo Pisa - Classe 2F

TAV. n.01 - DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

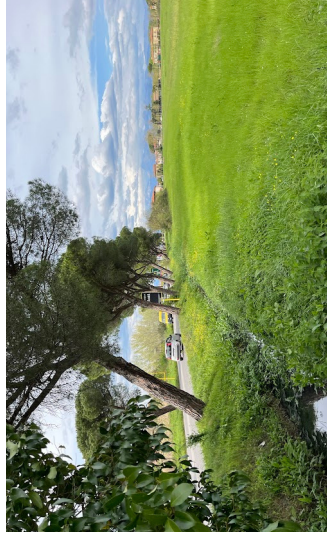


foto della zona 1

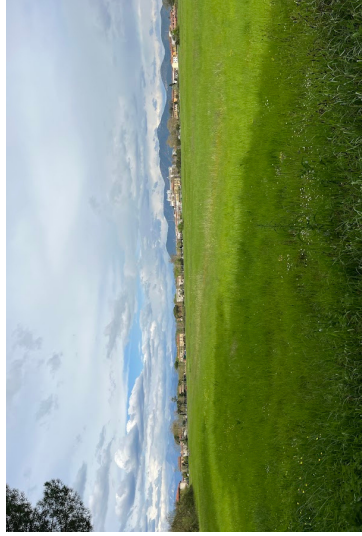


foto della zona 2



foto della zona 3



estratto foto satellitare



foto della zona 4



estratto cartografia comunale



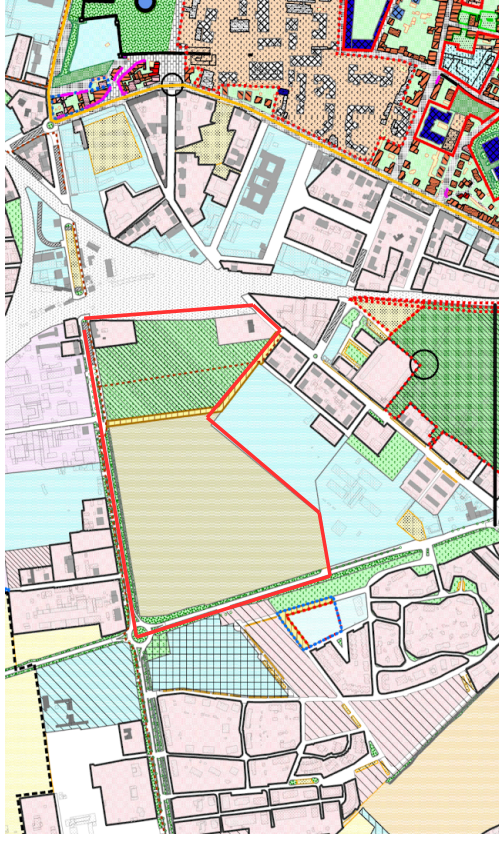
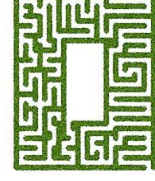
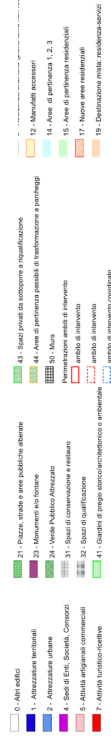
foto della zona 5



estratto foto satellitare

Idee di progetto

- Torre di osservazione
- Arena per spettacoli\concerti\cinema
- Laghetto con spazio panchine
- Piste ciclabili
- Percorsi pedonali
- Bar\caffetteria

**ESTRATTO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE**

profilo del progetto

UNO SPETTACOLO DI RIGENERAZIONE

SCUOLA G. TONIOLO - PISA classe 2F





IC Giuseppe Toniolo, Pisa (PI) Classe 2G

Stato attuale

Per il concorso nazionale di rigenerazione urbana proposto dall'ANCE, noi alunni della classe 2G dell'Istituto comprensivo Giuseppe Toniolo, abbiamo scelto come luogo l'ex stazione ferroviaria del trammino, che si trova presso la frazione di "La Vettola" (Comune di Pisa).

L'area di progetto si trova a sud ovest di Pisa, lungo la direzione che collega il centro storico di Pisa con la costa, in particolare con Marina di Pisa e Tirrenia.

Questo luogo è attualmente abbandonato, in situazione di degrado e il nostro scopo è quello di riqualificarlo dandogli una nuova vita.

Al giorno d'oggi l'area della stazione del trammino è in disuso, così come l'edificio presente è in rovina. Recentemente però il Comune di Pisa, ha provveduto a realizzare una pista ciclopeditone sul tracciato dei vecchi binari. Questo ha dato al luogo una nuova vita, in quanto adesso è una zona di passaggio tra la città e il mare, frequentata da molti ciclisti di passaggio.

Abbiamo scelto questo luogo per le diverse potenzialità e i vantaggi che offrirebbe in caso di recupero.

Il più importante tra questi è sicuramente il fatto che questo spazio è un luogo storico, infatti è stato costruito negli anni '30 del secolo scorso, è stato utilizzato fino agli anni '60 come luogo di scambio dei treni, ma purtroppo poi è stato abbandonato e non più usato.

Per questo noi rispetteremo i caratteri storici sia dell'edificio, sia dello spazio esterno, non andando a demolire la costruzione già presente, ma solamente a ristrutturarla.

Descrizione del progetto

Il bando ci richiede di inserire all'interno del progetto uno spazio che possa essere a disposizione per spettacoli, eventi culturali e musicali.

Con il professore e insieme a tutti i compagni di classe abbiamo fatto tante proposte per trovare l'area giusta da rigenerare. Dopo aver scelto l'area tramite votazione della classe, ognuno di noi ha proposto una funzione che potesse essere utile a noi o qualcuno interessato a partecipare. Sono state elencate tante idee che sono state messe nella tavola 02.

Le idee migliori per gli spazi dedicati per lo svolgimento delle varie attività sono state inserite nel progetto della

tavola 03. All'ingresso abbiamo inserito un parcheggio con una capienza di venti macchine, inclusi gli spazi per persone disabili. Inoltre vicino ad esso abbiamo inserito un'officina per biciclette data la pista ciclabile vicina. L'officina permetterà di fare veloci riparazioni o operazioni di manutenzione ordinaria ai mezzi meccanici. Sul lato sinistro interno dell'area verde abbiamo collocato una locomotiva storica, in quanto il posto era una ex stazione. La nostra idea è stata di posizionare una locomotiva elettrica come cultura alla memoria del luogo passato.

Nella parte posteriore abbiamo un bocciodromo, a seguire troviamo un campo da beach volley e beach soccer. Nella parte che termina ad angolo abbiamo previsto un'area giochi riservata per bambini da 0-14 anni. Lungo il lato destro della pista ciclabile abbiamo incluso un'area bruciata e un'area ristoro coperta con tavolini. Siamo in campagna e potrebbe essere bello passarci una domenica mangiando sui tavolini all'aperto dopo aver fatto una grigliata e aver visto uno spettacolo o concerto. Sul lato esterno sinistro della pista ciclabile della zona terminale della nostra area abbiamo inserito una piccola zona riservata a concerti e spazio cinema.

Rispetto all'ingresso dell'edificio, sul suo lato sinistro, abbiamo introdotto uno spazio dehor chiudibile con tavolini da bar. Entrando nell'edificio, al piano terra, abbiamo collocato una biblioteca o ludoteca con bar - caffetteria che offre pranzi e servizi di ristorazione alle persone che frequentano l'area sportiva e ludica, mentre al primo piano troviamo due spazi espositivi: uno permanente e uno temporaneo. Lo spazio permanente vorrebbe ospitare delle memorie fotografiche e documentali della funzione originale dell'edificio, cioè quella di stazione del trammino, che tante generazioni di pisani ha visto usare per andare al mare. Le diverse pubblicazioni sulla storia del tram esistenti potrebbero dare vita a uno spazio che ospita memorie storiche delle diverse fasi del tram, da quella a vapore a quella elettrica. Lo spazio restante al primo piano potrebbe ospitare mostre temporanee di artisti locali.

Non siamo riusciti a trovare planimetrie degli spazi interni per cui non abbiamo potuto approfondire meglio la sistemazione degli spazi interni, ma

abbiamo potuto dare solo un'idea preliminare del nostro progetto. Le varie idee sono state tutte posizionate in posti strategici rispettando il percorso dell'attuale ciclopista che funge da asse centrale del progetto. Saranno mantenute tutte le numerose alberature esistenti che forniscono ampie zone di ombra, particolarmente indicate per le giornate estive.

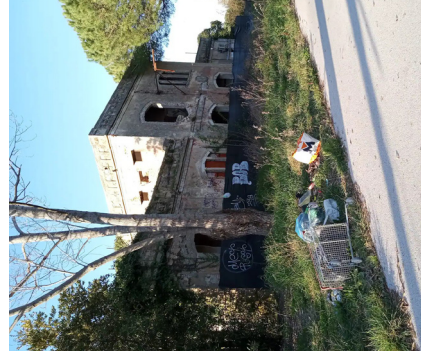
BANDO MACRO SCUOLA

“Uno spettacolo di rigenerazione”
classe 2G scuola Toniolo-Pisa
2024-25
via Capri

Progetto via del trammino - tav.1 inquadramento stato attuale

Oggi la vecchia stazione dell'ex trammino è diventata un luogo abbandonato e inutilizzato e stiamo cercando di farlo diventare un luogo culturale e accessibile a tutti.

FOTO ATTUALI:



ex trammino



Bando macroscuola 2024/2025

“Uno spettacolo di rigenerazione”

classe 2 G scuola Toniolo progetto del trammino

TAV 02

ELENCO DI IDEE

- 1) biblioteca/ludoteca+dehors.
- 2) campo beach.
- volley+bocciodromo(corsie).
- 3) spazio espositivo;permanente+ temporanea.
- 4) locomotiva storica.
- 5) postazione officina biciclette.
- 6) bar/caffetteria/pranzi.
- 7) aree coperte per tavolini.
- 8) parcheggio 10/15 auto.
- 9) area giochi 0/12 anni.
- 10) spazio per cinema o piccoli concerti.
- 11) area barbecue e pic nic.

Estratto del Regolamento Urbanistico



REGOLAMENTO URBANISTICO

Piani e Varianti

0 - Varianti

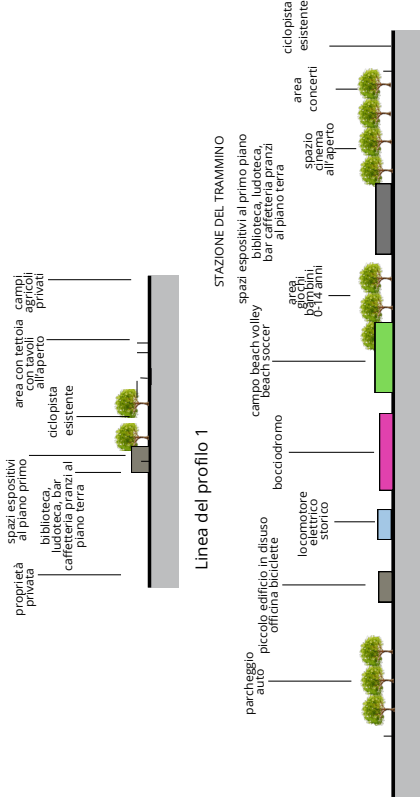
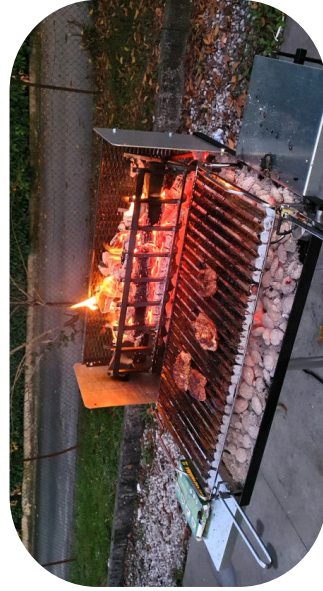
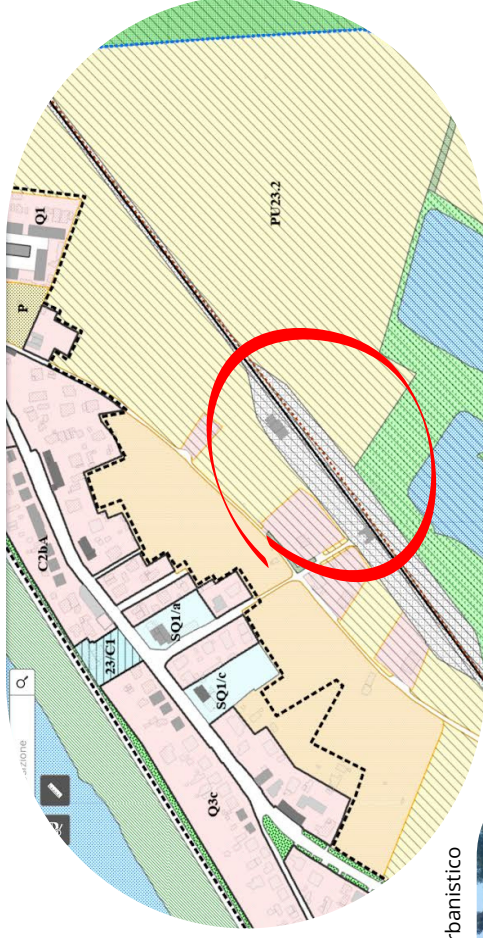
1 - Piani attuativi

Interventi infrastrutturali di riqualificazione

- 10 - incroci con rotatoria
- 20 - nodi infrastrutturali da riconfigurare
- 30 - piazze urbane da riqualificare
- 40 - riqualificazione lungomare
- 100 - Area salvaguardia Nuovo Scolmatore
- 200 - Idrovora "I PASSI" vincolo idraulico
- 300 - Fasce boscate
- 500 - Rispetto cimiteriale

Edificato di interesse storico

- monumenti
- edificato storico prenovocentesco
- edificato storico novecentesco
- edificato di interesse morfologico
- altri edifici
- altro



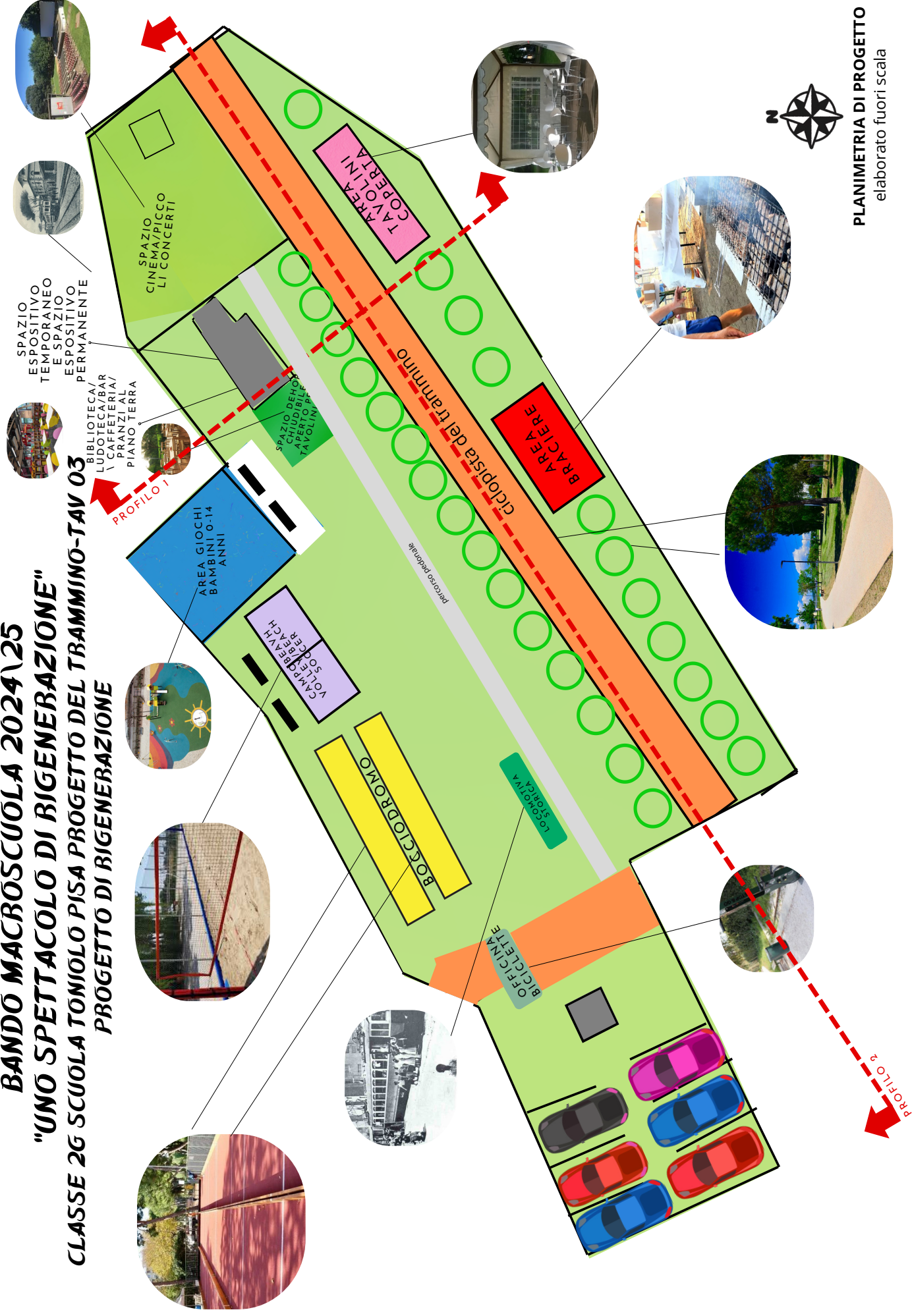
Linea del profilo 2

BANDO MACROSCUOLA 2024\25

"UNO SPETTACOLO DI RIGENERAZIONE"

CLASSE 2G SCUOLA TONIOLO PISA PROGETTO DEL TRAMMINO-TAV 03

PROGETTO DI RIGENERAZIONE



PLANIMETRIA DI PROGETTO
elaborato fuori scala



IC Vasco Pratolini, Scandicci (FI) Classe 2B

L'area che abbiamo preso in esame per il nostro progetto di riqualificazione si trova a Scandicci, (FI) tra via A. Vivaldi e via dell'Acciaiaio.

Si tratta di un campo inutilizzato con erbacce alte che occupa un isolato, ha una forma quadrata di 115 x120 m. e il terreno, soprattutto verso nord, è più basso delle strade di cui è a 1 metro.

Il progetto di riqualificazione consiste nel realizzare un parco multifunzionale, che prevede uno spazio per ragazzi, famiglie e in generale destinato alle persone che vogliono riunirsi per trascorrere del tempo insieme e che risponda alle esigenze della comunità locale, promuovendo la socializzazione, la cultura e il benessere. L'idea centrale è quella di realizzare uno spazio culturale e ricreativo che integri un bistrot, un'area espositiva, un teatro, un'area sportiva con campi da gioco, e un'area dedicata agli orti sociali e ai cani, con prati, aiuole con panchine e aree picnic.

Vorremmo creare un luogo piacevole che possa essere utilizzabile dalla nostra scuola media e dalle vicine scuole elementari e materna ma anche uno spazio verde che offra a tutti la possibilità di conoscere la città, difendere sport liberamente o coltivare delle piante in compagnia. Per questo abbiamo pensato di inserire sia attività culturali che ricreative per mirare a valorizzare il territorio, ma anche a creare un punto di riferimento per la comunità, dove le persone possano incontrarsi, condividere esperienze e coltivare passioni.

L'idea principale è quella di realizzare un parco caratterizzato da piante stagionali, che offra un ambiente ombreggiato e piacevole, con entrate strategicamente posizionate lungo i quattro lati. L'entrata principale è rivolta verso il giardino dell'Acciaiaio che mette a disposizione vari giochi per bambini, non previsti nel nostro progetto perché già esistenti nello spazio suddetto.

Il progetto del parco con le entrate, una per ciascun lato, garantisce un facile accesso a tutti i visitatori, in modo da essere accogliente e funzionale, i percorsi ben definiti, saranno dotati di segnaletica chiara e informativa, guidando i visitatori nelle diverse aree del parco. Questo design favorirà l'afflusso di persone da diverse direzioni, rendendo il parco un punto

di incontro per la comunità.

La scelta di piante stagionali è fondamentale per garantire un parco sempre vivo e in continua evoluzione. Le piante saranno selezionate in base alla loro capacità di fiorire e offrire colori e profumi diversi durante le varie stagioni dell'anno. Questa varietà non solo arricchirà l'estetica del parco, ma favorirà anche la biodiversità, attirando insetti impollinatori e uccelli.

Al centro del parco è previsto un bistrot con vari tavolini a disposizione per rilassarsi e avere un punto di ristoro e convivialità. Il bistrot sarà anche un luogo di incontro per eventi culturali, come serate di lettura, presentazioni di libri e concerti acustici, creando un'atmosfera vivace e stimolante, nei pressi del bistrot sono previste due scacchiere giganti realizzate con la pavimentazione bicromatica, in modo da fornire uno spazio gioco per gli appassionati degli scacchi e per chi vuole approcciarsi a tale gioco, pensando anche di programmare corsi per ragazzi.

Partendo dall'idea di avere uno spazio per la cultura, abbiamo ideato uno spazio espositivo nel quale raccontare la storia di Scandicci, poter fare mostre temporanee di artisti locali e mostrare i lavori degli studenti, in occasione di eventi come, ad esempio, la settimana della creatività. Questa sezione sarà concepita come uno spazio dinamico, dove le opere d'arte potranno essere esposte sia all'interno che nello spazio esterno. Saranno organizzate mostre temporanee, laboratori e incontri con gli artisti, favorendo così un dialogo diretto tra creatori e pubblico. L'obiettivo è quello di promuovere la cultura locale e dare visibilità ai talenti emergenti, rendendo l'arte accessibile a tutti. La struttura espositiva l'abbiamo pensata in metallo e vetro, con i vetri apribili e pareti mobili all'interno, sulla copertura vorremmo installare dei pannelli fotovoltaici, per essere energeticamente sostenibile. Intorno alla struttura è previsto uno spazio per esporre, dove inserire sculture e pannelli espositivi da esterno. Sullo stesso lato, orientato verso sud abbiamo progettato un teatro all'aperto con gradinate in mattoni, lo spazio è pensato in modo semplice per essere il più versatile possibile. Il teatro sarà un altro elemento chiave del progetto, un luogo dove la cultura e l'arte si incontrano. L'obiettivo è di coinvol-

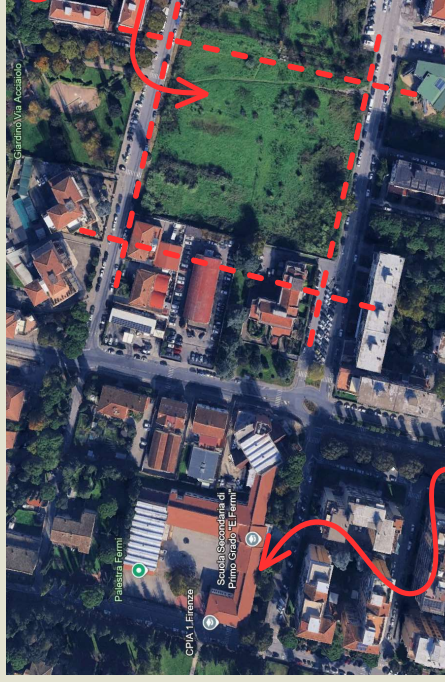
gere la comunità e il Teatro Studio di Scandicci (ubicato di fianco alla scuola) nella programmazione degli eventi, dando spazio a talenti locali, potrà essere utilizzato per spettacoli teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche e laboratori creativi, costituendo una risorsa importantissima anche per le scuole vicine che potrebbero usarlo per rappresentazioni, saggi di fine anno e concerti, in particolare modo per la nostra scuola che è ad indirizzo musicale.

A Sud-Ovest abbiamo a disposizione tre campi gioco: un campo da beach volley, un campo multifunzionale e un calcio a 5. Questi spazi saranno dedicati a diverse attività sportive, promuovendo uno stile di vita attivo e sano. Saranno organizzati tornei e attività ludiche, incentivando la partecipazione e la socializzazione tra i ragazzi, in un ambiente sicuro e stimolante, dove i giovani possano divertirsi e fare nuove amicizie utilizzando questo spazio, l'idea comunque è di utilizzare anche questo spazio con attività adatte per tutte le età. Un'altra componente fondamentale del progetto è l'area dedicata agli orti urbani, uno spazio attrezzato e suddiviso in porzioni da affidare a persone che possano coltivare collettivamente. Questo spazio sarà utilizzato anche per laboratori di coltivazione biologica per le scuole. Vicino a questo spazio è prevista un'area picnic con tavoli e panchine per poter pranzare, fare una merenda o festeggiare compleanni. Confinante con gli orti è prevista l'area cani attrezzata, un luogo sicuro dove i proprietari potranno lasciare i loro cani liberi di correre e giocare, favorendo anche l'interazione tra gli amanti degli animali. Inoltre, si prevedono eventi per sensibilizzare la comunità sull'importanza del benessere animale.

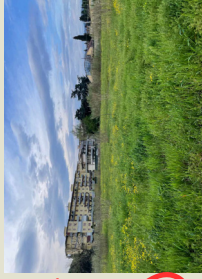
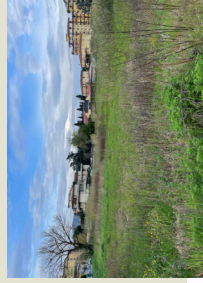
In conclusione, questo progetto, ideato con entusiasmo da noi alunni della 2B, non si limita a riqualificare un'area incolta, ma si propone di trasformarla in un dinamico luogo di incontro e interazione. Vogliamo promuovere la cultura, il benessere e la coesione sociale, creando uno spazio che possa essere un luogo di crescita e condivisione per tutta la comunità.

“Bando Macroscuola 2024-2025 Uno spettacolo di rigenerazione” Ance Giovani **Progetto di riqualificazione di un'area dismessa a Scandicci (FI)**

Area selezionata per il progetto



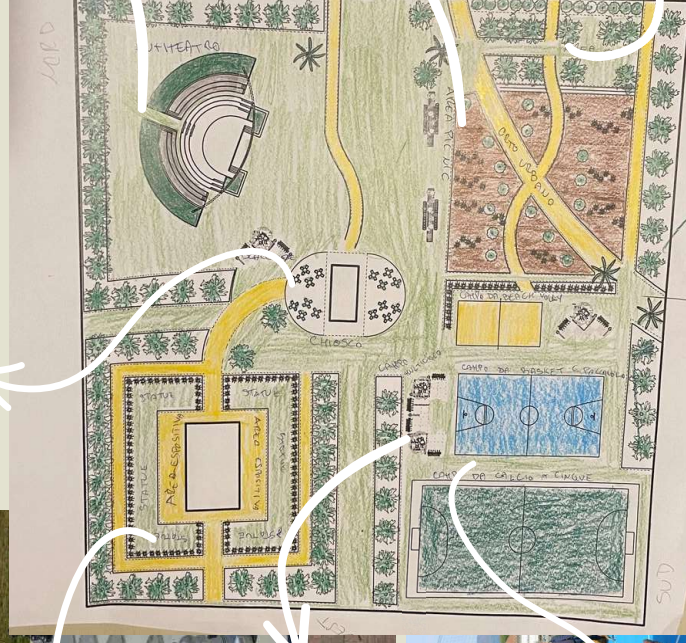
Suola E. Fermi



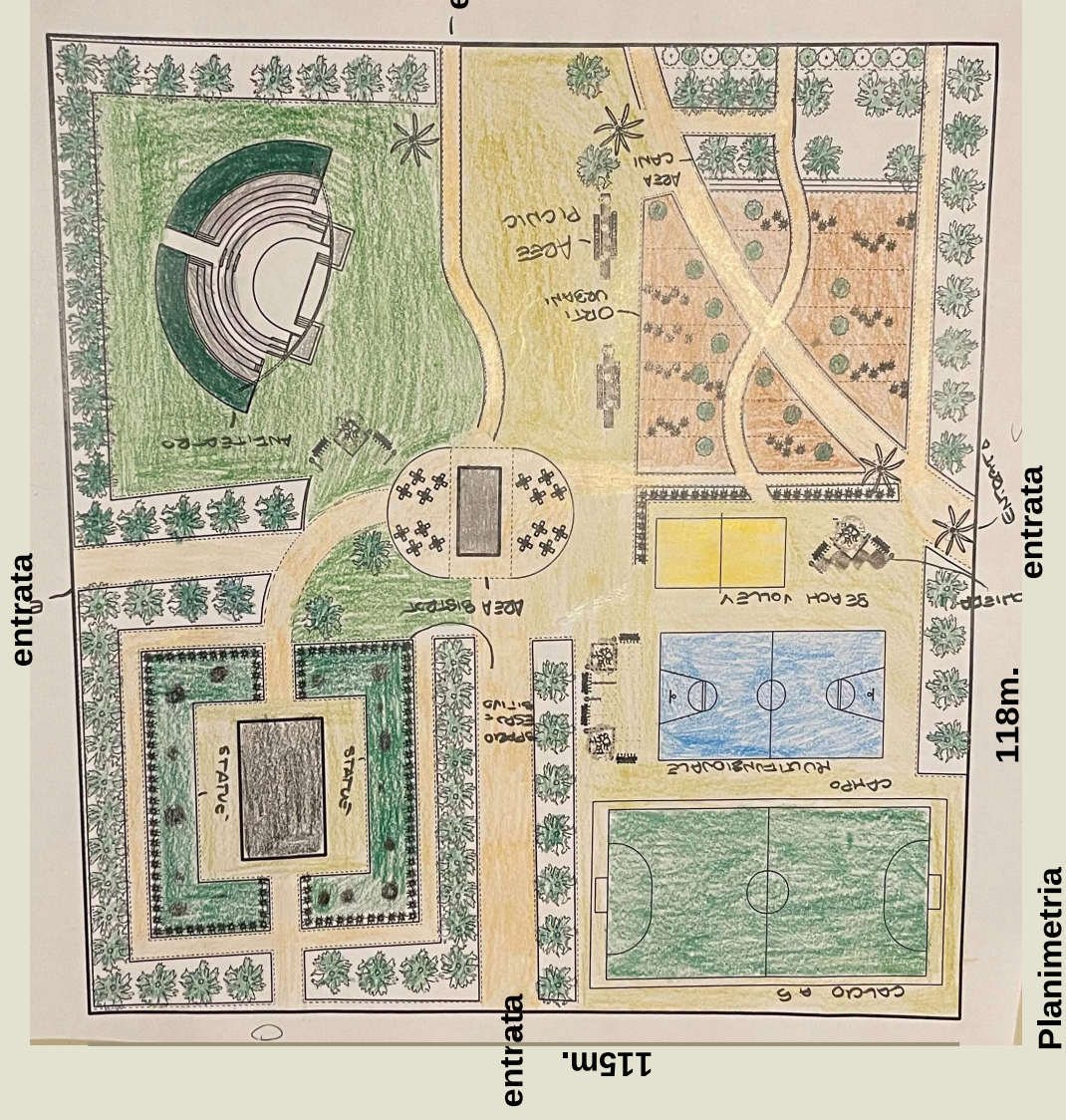
Alunni della classe 2 B nelle fasi del lavoro.



**“Bando Macroscuola 2024-2025 Uno spettacolo di rigenerazione” Ance Giovani
Progetto di riqualificazione di un'area dismessa a Scandicci (FI)**

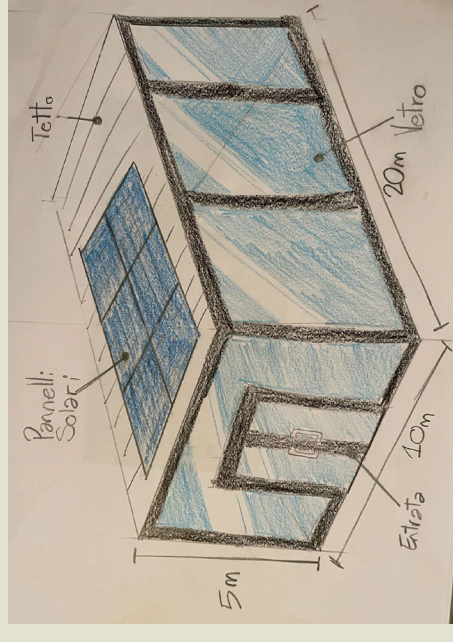


“Bando Macroscuola 2024-2025 Uno spettacolo di rigenerazione” Ance Giovani **Progetto di riqualificazione di un'area dismessa a Scandicci (FI)**



Sezione con sala espositiva e anfiteatro

- entrata



Particolare della sala espositiva

Via Valfonda, 9 - 50123 Firenze - Tel. 055 2382655 - 055 280096
C.F. 80003030485 - info@ancetoscana.it - www.toscana.ance.it

